Lunedì 25 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 48
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50, Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Assemblea delle sezioni reduci di guerra del Friuli

Nella sede del Comitato Provinciale della Unione Nazionale Reduci di guerra si svolse il convegno dei delegati delle Sezioni Reduci del Friuli.

Gli intervenuti e le adesioni

Fra gli intervenuti brillavano la medaglia d'oro Armando Marcuzzi ferroviere, parecchie medaglie di argento, valorosi ex-ufficiali feriti, mutilati, decorati. Le sezioni regolarmente rappresentate erano ..., parecchie avevano mandato la adesione. Così pure avevano mandato un telegramma di adesione fervida, un nucleo di decorati inscritti all'Associazione del Nastro Azzurro. Aveva anche telegraficamente aderito il Comitato Centrale di Roma, a mezzo del suo segretario generale avv. Matteini.

A presiedere la seduta fu chiamato, fra vive acclamazioni, la medaglia d'oro Marcuzzi, umile ma valorosissimo combattente. A vice-presidente è nominato l'Ufficiale dei fanti, medaglia d'argento Del Giudice, laureando in legge. A scrutatori gli ex-ufficiali Rosso Giuseppe e Gianni Casetta.

Il discorso del presidente

Quando la medaglia d'oro Marcuzzi, accettando l'onorifico incarico di presidente dell'assemblea, fa cenno di parlare, uno scroscio di applausi, viva espressione della fede che anima i presenti, saluta l'eroico soldato, il quale così parla:

«Ringrazio voi, amici, che mi avete voluto presidente di questa nobile adunanza di Reduci, intendendo che l'onore non venga riferito alla mia persona, ma al valore ingenito del popolo italiano che noi modesti operai oggi, ieri umili fanti, sappiamo di genuinamente rappresentare. Il valore di un popolo è una ricchezza spirituale che Dio semina nelle anime libere e che coltiva attraverso le istituzioni che reggono i popoli; valore spirituale che si ingemma del sacrificio eroico dei figli d'Italia. I reduci friulani a questi supremi ideali si ispirano sul campo di battaglia, gli stessi ispireranno la loro vita di cittadini oggi e domani. Nel nome dei fratelli caduti, mandiamo il nostro primo reverente pensiero; nel nome d'Italia vittoriosa, benedetta da Dio, apriamo questo nostro convegno».

Il semplice ma nobilissimo discorso del Presidente, provoca un enorme entusiasmo ed è salutato da un triplice applauso.

La apoliticità dell'Associazione

Il segretario provinciale legge i telegrammi di adesione. Nobilissima, per il suo contenuto vibrante di fede e di italianità, la lettera di adesione del glorioso mutilato medaglia d'oro ing. Brenci. L'assemblea in piedi applaude lungamente l'eroe che in questi giorni, ad un equivoco giornale di Roma scrisse: «Non sono abituato a tradire». Magnifiche le lettere di adesione dei prof. Bressani, Braida, De Giorgio, Cilino e dei dott. Sinicco e Maieron.

Per circa un'ora il segretario provinciale espose con dati di fatto la situazione morale e finanziaria, che restò approvata all'unanimità. Fu fissato il programma di lavoro e di assistenza ai Reduci, con l'estensione dell'assistenza stessa a tutti i minorati di guerra al di fuori e al disopra di speculazioni di parte.

Apertasi la discussione, interloquiscono i signori Rosso di Cividale, Del Giudice di Codroipo, Casetta di Pordenone, Tofrati di Palmanova, Minutti di Trivignano, Clara di S. Daniele, ecc. Fu approvato un ordine del giorno affermante che in omaggio alle tassative norme statutarie, nel mentre si plaude alle sezioni tutte che anche nell'attuale difficile momento seppero tener alto il principio della più assoluta apoliticità, si afferma che tale apoliticità debba osservarsi anche nella prossima lotta elettorale, pur inculcando a tutti i soci il dovere di votare tenendo per guida la coscienza cattolica ed italiana, informatrice dei principi e della disciplina della Unione Reduci.

Fu anche approvata la incompatibilità, per un reduce di guerra, di appartenere ad altre associazioni combattenti, eccettuate quelle dei mutilati, del Nastro Azzurro e dei corpi Alpini. Fu proposto l'invio di un telegramma a Brenci, a Matteini ed al Cappellano Mutilato don Marcello Gardini, schiaffeggiato da due fascisti che, insultando l'eroico mutilato, insultarono la Patria.

Le votazioni

Si procede alla nomina delle cariche. Per acclamazione, a far parte del Comitato d'onore sono chiamati: Marcuzzi Armando ferroviere, medaglia d'oro; Marina prof. Tarcisio, maggiore di fanteria decorato ripetutamente; Maieron dottor Ferdinando capitano degli alpini, ferito, mutilato, decorato, assistente all'Università di Padova; Boria dott. Gio. Batta, valoroso cappellano degli Alpini, decorato con medaglia d'argento.

Presidente delle assemblee è nominato la medaglia d'oro Marcuzzi, ed a vice-presidente il nob. Pioro de Paciani, tenente mutilato, decorato.

A far parte del Comitato provinciale sono eletti: tenente don Marcello Gardin, decorato mutilato, Bresciani tenente prof. Carlo, id. Venturni rag. ten. Giovanni decorato; Franz ten. Silvio id.; ten. Rinoldi ing. Federico; ten. Rosso Gius.; ten. Gianni Caseta; ten. Del Giudice Ern. medaglia d'argento; cap. Luigi della Rovere, id.; Polidoro rag. Giov., mutilato, decorato, ten. Cisilino prof. Rovigio; Calara Gius.; Jacolin Giov. e Tosoratti Beniamino.

Sindaci: Braida ten. prof. Attilio; Sinicco ten. dott. Silvestro; Faleschini ten. avv. Agostino.

La chiusura

Prima di sciogliere la assemblea, la medaglia d'oro Marcuzzi, dopo aver esposto la più viva riconoscenza al dott. Virginio Castellani per l'opera di assistenza prestata, invita l'assemblea ad elevare i cuori alla glorificazione del sacrificio eroico dei morti gloriosi, la cui memoria deve spingere tutti i reduci a perseverare nei supremi ideali di Religione e di Patria. L'assemblea si scioglie al grido di viva il Re, viva l'Italia.

La prima Mostra di selvicultura e di alpicultura dell'alto e medio Isonzo in Tolmino

Come abbiamo annunciato, nell'agosto 1924, in Tolmino, organizzata dalla Società Friulana «Pro Montibus et Sylvis», seguirà la prima Mostra di Selvicoltura e di apicoltura.

Ecco il programma fissato:

I. SEZIONE FORESTALE — *Selvicoltura*: Categoria I: Condizioni della selvicoltura nella Valle dell'Isonzo: a) Studi e monografie sulle piante silvane e le varie coltivazioni. Carte forestali. b) Raccolte dendrografiche — Cat. II: Impianto ed allevamento di boschi cedui e d'alto fusto: a) Materiali, strumenti ed apparecchi; b) difesa dalle cause avverse (patologia ed entomologia forestale) — Cat. III: a) Orti forestali, vivai, piantonai; b) Sistemazione dei bacini montani, monofie e relazioni. Piani, progetti e fotografie. — Cat. IV: Raccolte e collezioni di prodotti boschivi. Sementi. Campioni e assortimenti di legnami greggi e lavorati. Legname da filo, da fenditura, da intaglio. — Cat. V: a) Macchine e strumenti per la raccolta, lavorazione e preparazione dei prodotti boschivi; b) Trasporto dei prodotti boschivi: tipi e modelli di trasporti terrestri, aerei e fluviali — Cat. VI: Industrie chimiche: carbonizzazione e distillazione.

Piccole industrie forestali — Cat. VII: Mobili greggi e lavorati al torno. Intarsii e intagli. Attrezzi da carradore (pezzi da carro, di ruota, traini e slitte), utensili per uso domestico o per scopi agricoli. Lavori d'intreccio. Lavori di truciolo. Giocattoli. Lavori in vimini.

Prodotti secondari del bosco. — Categ. I: Studi e monografie relativi alla zona — Cat. II: a) Mostra di erbe aromatiche e medicinali, loro derivati; b) Funghi, fragole, lampone, mirtilli ecc.

Caccia. — Categoria VIII: a) Pubblicazioni, relazioni, proposte in materia di caccia, carte cinegetiche; b) Trofei, fotografie, armi.

Pesca — Categ. IX: a) Monografie e relazioni. Catasto delle acque; b) Reti ed altri arnesi da pesca; c) Saggi di allevamento: esemplari di specie ittiche locali.

II. SEZIONE AGRARIA

Malghe. — Categoria I: Studi e monografie di casere, pascoli nudi ed arborati.

Caseificio. — Categoria I: Monografie e pubblicazioni relative alla zona — Cat. II: Progetti di latterie: disegni, fotografie, relazioni — Cat. III: Latte, burro, formaggio e prodotti secondari — Cat. IV: Macchine per caseificio (Nazionale).

Macchine agrarie. — Categoria I: Mostra di macchine agrarie razionali per la zona (Nazionale).

Frutticultura. — Categoria I: Monografie sulle piante da frutto della zona, fotografie di piante e di vivai ecc — Cat. II: Prodotti della zona (mele, pere, susine, pesche, castagne, noci ecc.).

Sidri e distillati — Categ. I: Sidri — Cat. II: Liquori, derivati di erbe e di altri prodotti alpini: specialità.

Apicoltura — Categoria I: Monografie. Statuti di Società, istruzioni, fotografie — Cat. II: Arnie e attrezzi per l'apicoltura — Cat. III: Miele e cera.

Floricoltura. — Cat. I: Fiori della zona.

III. SEZ. ARTITISCO-INDUSTRIALE

Ricostruzioni. — Categ. I: Relazioni sui lavori eseguiti dal Genio militare, dal Ministero per le terre liberate, dal Ministero dei lavori pubblici, dall'Amministrazione provinciale, da Amministrazioni comunali, da Consorzi ecc. — Categ. II: Fotografie di paesi e di edifici, nonchè di manufatti danneggiati dalla guerra.

Mostra delle industrie minerarie e laterizie — Categ. I: Studi, relazioni, fotografie — Cat. II: Campioni di prodotti minerari — Cat. III: Materiali da costruzione e da decorazione.

Paesaggi e opere d'arte — Categoria I: Monografie, guide, relazioni — Cat. II: Fotografie di paesaggi, di edifici monumentali, di dipinti e di altre opere non comprese nei precedenti reparti, di costumi popolari — Cat. III: Vestiti dei tempi andati. Mobili antichi ecc.

Merletti — Cat. I: Saggi dei merletti confezionati nella zona.

Per l'occasione, a cura della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Tolmino e con l'appoggio di istituzioni zootecniche ed agrarie provinciali sarà organizzata una Mostra Zootecnica della vale superiore e media dell'Isonzo. Avrà luogo pure un convegno di cacciatori.

La pellagra è cessata

Dalla «Rivista Pellagrologica Italiana» togliamo il seguente

CONGEDO

fiduciosi che l'annunciata scomparsa della pellagra corrisponda ad una realtà constatata e che tra breve sia veramente cancellato anche il ricordo della pellagra:

«Le Commissioni Provinciali pellagrologiche sono sciolte! Cessa con l'anno nuovo la lotta ufficiale contro la Pellagra in Italia!

«Se nella sua saggezza il governo Nazionale lo ha ritenuto opportuno: evviva il decreto di scioglimento! Con esso si cancella il ricordo di un passato doloroso, e si afferma la gloria della Nuova Italia, che ha saputo lottare e vincere contro questo male, che era vergogna, ammonimento, imprecazione, quando poco più di vent'anno or sono i pellagrosi (censimento del 1899) si contavano ancora in Lombardia e nel Veneto a diecina di migliaia (19.556 in Lombardia, 39.882 nel Veneto); e il morbo progressivamente invadeva l'Emilia, le Marche, l'Umbria, la Toscana e il Lazio.

«Evviva il decreto di scioglimento, se oggi alla nuova generazione tornerebbe incompreso e straniero il doloroso grido dei pellagrologi di un tempo, i quali deprecavano che la nobile vita dell'agricoltore, colpito dal morbo, prima di spegnersi nello sfacelo completo, fosse condannata ad una esistenza miserrima.

«L'Italia nuova del dopo-guerra, la Nazione vittoriosa, che si avvia verso i suoi alti destini, in questa rinascenza dell'industria e del lavoro, in questa resurrezione della coscienza della nostra forza civile, non conosce più il veleno che contaminava la bellezza del corpo del contadino nell'impiagarne la pelle e che col dimagramento successivo alle profuse diarree gli esauriva la forza dei muscoli, che gli infliggeva gli spasimi nervosi, gli offuscava l'intelligenza, e a prolungargli le sofferenze, quasi raffinatezza di crudeltà, gli concedeva tregue ed intermittenze, dopo le quali più gravi scoppiavano i sintomi con progressione crescente

Le Commissione Pellagrologiche sono morte!

Evviva le Commissioni Pellagralogiche! Perchè della provvida Legge contro la pellagra, sono stati i membri delle Commissioni gli esecutori zelanti ed infaticati; a loro si deve l'organizzazione attivissima dell'ottima profilassi; è alla loro attività coordinatrice di tutti i provvedimenti preventivi e curativi che si deve se, per ogni dove si trovava un nucleo di pellagrosi, sorgevano forme di provvidenze secondo l'opportunità indicata dalla conoscenza delle diverse condizioni ambientali. Esse che completarono il grande pensiero lombrosiano, ispiratore della legge, nelle linee accessorie.

«Le Commissioni pellagrologiche sono sciolte. La Pellagra scompare.

Il nostro compito che abbiamo la coscienza di avere esercitato con rettitudine ed equità, per ventitrè anni consecutivi, è finito. La Rivista manda a tutti i pellagrologi, a tutti i membri delle Commissioni, il suo ultimo saluto.

«Un saluto ed un plauso vogliamo credere non sarà discaro parta da queste colonne che conobbero i giorni della preparazione faticosa della Legge, che hanno seguito con grande compiacenza lo sviluppo dell'opera intensa, continua, vigile, del lavoro di intelletto e di cuore della pellagrogia italiana, che ha dimostrato nella scienza e nella pratica di avere battuto la via giusta che condusse alla vittoria.

«Un saluto ed un plauso a tutti coloro che contribuirono a questa redenzione della Patria dal triste malanno, a tutti coloro che ci sorressero ci incoraggiarono nel nostro modesto ma pertinace, ma sincero compito di eccitatori e di propagandisti.

«E ci congediamo formulando questo fervido voto, che il cammino ascensionale della fortuna d'Italia sia tale da cancellare tra breve anche il ricordo della Pellagra!

G. Antonini - G. B. Cantarutti.

***

Dello stesso numero della Rivista rileviamo la Relazione della Commissione Tecnica - Ispettiva sulle ispezioni fatte ai Comuni pellagrologici della Provincia di Udine, durante l'anno 1923 (dott A. Bajardi e dott. U. Grillo).

In essa, la Commissione proponeva di radiare, dai cinquantatre Comuni pellagrogeni, quelli nei quali nessun caso nuovo di pellagra era stato riscontrato dopo il 1919, nè i casi inveterati raggiungendo la percentuale minima (3 per mille) dei malati di pellagra in confronto della popolazione attuale. Sono i seguenti: Rive d'Arcano — Dignano — Bertiolo — Varmo — Castelnuovo Friuli — S. Odorico — Carlino — Marano Lagunare — Aviano — S. Quirino — Azzano Decimo — Manzano — Ipplis — Mortegliano — Chions — Sesto al Reghena — Corno di Rosazzo — Prepotto — Osoppo Trasaghis — Latisana — Precenicco — Ronchis — Erto Casso — Montereale Cellina — Tarcento — Treppo Grande — Cavazzo — Carnico: ventiotto, complessivamente.

Resterebbero ancora venticinque comuni più o meno inquinati da pellag., e cioè: Martignacco — Pasian Schiavonesco — Pravisdomini — Valvasone — S. Vito al Tagliamento — Cividale — Camino di Codroipo — Codroipo — Sedegliano — Talmassons — Maiano — Ragogna — S. Daniele — Palazzolo dello Stella — Rivignano — Bagnari aArsa — Gonars — S. Giorgio di Nogaro — Fiume Veneto — Pasiano di Pordenone — Spilimbergo — Platischis — Morsano al Tagliamento — Porpetto

La Commissione osserva: «Se però in base alla revisione del censimento e ai dati risultati dalle ispezioni e dalle osservazioni che risalgono al 1919, l'endemia deve ritenersi in fase di progressiva diminuzione anche perchè nei centri più colpiti, per lo passato, l'attenzione è molto sensibile e in qualcuno il numero dei colpiti da pellagra è addirittura ridotto a proporzioni pressochè trascurabili; tuttavia non bisogna illudersi su di una rapida, completa e definitiva scomparsa della malattia, inquantochè con la ripresa da parte del contadino di una alimentazione prevalentemente maidica — come già accenna a ristabilirsi — la pellagra può nuovamente fare la sua apparizione anche in quei Comuni per i quali viene ora proposta la revoca di pellagrogeno».

***

Nelo stesso numero della rivista rileviamo ancora gli affettuosi cenni che ricordano l'avv. Luigi Perissutti — «nobile figura di patriota, di cittadino, di filantropo, di pubblico amministratore».

La nuova Prov. del Carnaro

La «Gazzetta Ufficiale» di sabato contiene il decreto-legge relativo alla istituzione della Provincia del Carnaro, con capoluogo Fiume e comprendente due circondari: la città di Fiume col territorio annesso al Regno; e l'attuale circondario di Volosca-Abbazia, che viene distaccato dalla provincia dell'Istria, ad eccezione di Castelnuovo e di Materia che vengono aggregate al circondario di Capodistria. Il decreto consta di sette articoli e nell'ultimo è statuito ch'esso entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione: per cui, da sabato. Gli altri, regolano l'amministrazione affidata al Governatore di Fiume con poteri di Prefetto. Il governatore ha inoltre la facoltà di predisporre, secondo le direttive del Governo, a quanto si attiene all'esecuzione degli accordi conclusi con la Jugoslavia ed alla graduale estensione delle leggi del Regno, formulando proposte ai ministeri competenti.

AVIANO

Il Conte Ferro fatto segno ad un attentato

Un fatto grave che ha vivamente impressionato la nostra popolazione, è avvenuto ieri sera. Il co. Alessandro Ferro, Commissario Prefettizio di Sacile, membro del Direttorio del P. N. F. di Pordenone, e seniore della Milizia di Pordenone, dopo aver cenato con la famiglia usciva verso le ore 20 e si recava in giardino. Era appena fuori che fu fatto segno a due colpi d'arma da fuoco. Un proiettile lo colpì alla gamba destra.

Venne raccolto dai famigliari e trasportato in casa, ove fu poi medicato dal dott. Longo.

Fortunatamente la ferita non è grave. Auguri di pronta guarigione.

Riunione di Casari

Nell'Albergo alle tre Corone si riunirono una ventina di casari del Circondario di Pordenone, dietro invito del cav. Prandini direttore della Latteria Scuola di Precenico, per gettare le basi di un Sindacato Casari Friuliani con sede a Pordenone, il cav Prandini spiegò ai presenti lo scopo della riunione ed vantaggio che i casari ritrarranno della suddetta istituzione.

I presenti hanno approvato ad unanimità le proposte del cav. Prandini e fu stabilito di indire un'altra riunione a Pordenone per la costituzione definitiva di questo nuovo Sindacato.

TARCENTO

La lista per le elezioni amministrative

Ecco la lista dei candidati proposta dal comitato elettorale fascista al direttorio, lista che si può dire non subirà modificazioni:

di Montegnacco dott. Sebastiano, Mosca rag. Gino, De Monte Ottavio, Grasselli capitano Antonio, Ricari cav. Ugo, Pividori cav. Giuseppe, Morgante geom. Aldo, Patriarca Alfredo, Nardini Carlo, Vattolo Valentino fu Domenico, Cossio Manlio, Bul Fiorello, Muzzolini Umberto Geross Lorenzo di Pietro, Morgante Ruggero, Cassa Giacomo fu Giovanni, Morgante Faustino.

BENEFICENZA. — Alla Cucina economica: Canci Giuseppe versò lire 28 raccolte fra compagni d'arme della classe 1873.

— In morte di Maria Ferri-Salvigni di Udine: Signora Maria Ripari 5.

POZZUOLO

La bicicletta di Coloricchio

L'altro giorno certo Gedeone Coloricchio venuto a Udine per certi suoi affari veniva derubato della bicicletta. Ritornato a casa, si era già rassegnato colla sua mala sorte, quando seppe che in paese, un tale girava offrendo in vendita una bicicletta che era proprio la sua. Il Coloricchio riuscì a trovarlo e a consegnarlo poi ai carabinieri, ricuperando così la propria macchina.

CIVIDALE

Auspicatissime nozze

Col rito civile e religioso si univano in matrimonio questa mattina il comandante del battaglione alpini magg. cav. Silvio Brisotto con la gentile ed avvenente signorina Anna Serafini.

La coppia felice fu, da amici ed ammiratori, regalata di numerosi doni e fiori; ricchi doni venne offerti poi dagli ufficiali, sott'ufficiali e militi del battaglione; significativi auguri pervennero poi agli sposi da parte di ex-militari che facevano parte del battaglione, ciò che dimostra quanto è amato il magg. Brisotto.

Cividale tutta poi partecipa a questo lieto evento per la simpatia generale che l'egregio comandante degli alpini si è acquistata fra noi.

Fra i tanti auguri, inviami i nostri vivi e sinceri.

La Veglia dell'Unione Agenti

Riuscitissima la Veglia organizzata dall'Unione Agenti, tenuta ieri sera al Teatro Sociale; eleganza e brio regnarono sovrani. Il teatro era addobbato con molto gusto artistico. Spiccava il bianco-verde dell'Unione Agenti. L'orchestra Tomasig si fece molto applaudire. Vari giuochi furono tenuti durante la serata. Alle ore 2, apposita giuria assegnava i premi messi a disposizione. Vinse quello per la maschera più elegante, la signorina Elena Podrecca, la coppia mascherata due cosacchi, il gruppo dei Toreri; per la toeletta più elegante, la signorina Luigia Gostantini; la macchietta più comica il sig. Salvatore Ferruggia di Udine. Altra macchietta fuori concorso, sig. Edoardo Zugliani.

La Veglia Tricolore

Per sabato è preannunciata l'ultima veglia della Stagione, quella del tricolore. Dato il grande significato di questa, avremo certo un esito bellissimo.

Unione Combattenti

Alla Trattoria alla Terrazza si radunarono in lieto simposio gli excombattenti, ottanta, presenti con tutto il Consiglio dell'Associazione, e il Presidente co. Renato della Torre. Regnò la massima cordialità, rievocando i lieti e tristi episodii della guerra.

Fra canti patriottici ed inni di guerra, la lieta comitiva si sciolse.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Buona usanza

Offerte pro Cucina Economica: dott. Giuseppe di Salvo L. 20, Deotto Luigi 10, Soppelsa Giovanni Kg. 62 di patate e Kg. 13 di fagioli, Amministrazione co. Zoppola: vino litri 50, fagioli Kg. 32, granoturco Kg. 50, patate quintali 3.

PORDENONE

Una festa per i bimbi

Giovedì 28, è organizzata una festa di bambini; un ballo dalle 14.30 alle 17 al Teatro Licinio.

Per dare maggior attrattiva alla festa verranno premiate la migliore mascherina o costume, e la coppia più caratteristica.

Il costumenone obbligatorio. Il ricavato della festa, detratte le spese, sarà devoluto al Pro Infanzia e al Patronato Scolastico.

Per gli alunni

Al Teatro Garibaldi, si svolse ieri nel pomeriggio la terza rappresentazione cinematografica scolastica. Assistettero allo spettacolo circa mille alunni delle scuole elementari e complementari.

Il programma fu oltremodo interessante dal lato educativo.

SAN DANIELE

Corso di Stenografia

Giovedì 21 corr. ebbe inizio, in un'aula delle nostre scuole comunali, il preannunciato «Corso di Stenografia», apertosi sotto gli auspici dell'Amministrazione Comunale dell'Associazione Nazionale per la diffusione della Coltura. Vi si furono iscritti vari volonterosi di apprendere, fra cui abbiamo alcune egregie signorine.

Docente è il sig. «Vittorio Pirussini» di costì, il quale venne presentato agli intervenuti dal Direttore Didattico Alfredo Lazzarini.

Auguri che questo utile Corso apporti buoni frutti.

Il servizio merci

In seguito all'interessamento del sig. Nino Asquini, presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali, l'ing. Cantoni, ha telegrafato di aver ottenuto la corrispondenza merci in arrivo stazione di Udine per San Daniele rimediando così ad un grave inconveniente verificatosi dopo la cessione del servizio fatto dalla Veneta.

GEMONA

Le elezioni

Il 16 marzo p. v. avremo le elezioni amministrative. La lista dei candidati è già pronta. Non posso, per ora, fare i nomi dei futuri amministratori del Comune. Posso soltanto dire che fra i candidati si trovano persone di ogni classe sociale, in prevalenza fascisti.

Non vi saranno altre liste, tanto più che il Fascio vole avere maggioranza e minoranza. Ne riparleremo.

La grande Veglia

Il 1.o marzo p. v., al Sociale avremo la grandiosa Veglia «Pro Campo Sportivo». I nostri giovanotti stanno da diversi giorni, lavorando per l'addobbo del teatro, addobbo che, mi si dice, sarà di grande effetto, sia dal lato artistico che per la novità.

Tutti i palchi sono già venduti. Numerose si prevedono le maschere. Oltre al ballo vi saranno diverse sorprese.

La festa annuale della premiazione all'Ist. Orfani di guerra in Rubignacco

La giornata fredda ma asciutta e limpidamente serena, favorì la gita di ieri a Rubignacco, nei pressi di Cividale, per parte di autorità cittadine, dei preposti al benefico Istituto degli Orfani di Guerra, e di numerosi invitati. Questi giunsero da Udine col treno delle 13 o con le automobili, e furono ricevuti all'Istituto dal Direttore, dagli insegnanti e dagli orfani schierati in bell'ordine, con la bandiera in testa.

Giunsero pure all'Istituto le autorità e gli invitati di Cividale; mentre tutti prendono posto nella vasta sala del Teatro, prendiamo nota degli intervenuti.

Gli intervenuti

Da Udine: vice-prefetto comm. dott. Lops, S. E. Mons. Rossi Arcivescovo di Udine, comm. avv. I. Renier presidente dell'Istituto, co. avv. Gino di Caporiacco vicepresidente con la sua gentile signora, co. Giuliano di Caporiacco per la Deputazione provinciale, dott. Rebecchi Questore, comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, comm. ing. Calligaris, dott. Mattia Micoli consigliere di Prefettura, co. Bianca di Prampero, prof. Toneatti ispettore scolastico di Udine, dott. Songia ispettore dell'Asilo Antimalarico, cav. Luigi Conti per i Veterani e Reduci, cav. Masi magg. dei carabinieri, sig.ra Zorzi, sig.ra Forni e altri moltissimi.

Da Cividale: cav. Biancorosso sottoprefetto di Cividale, comm. Brosadola, comm. Accordini e signora, co. della Torre presidente dell'Associazione Combattenti di Cividale Direttore delle Scuole Rieppi, cav. prof. De Vecchi, dirett. Scuole professionali; contessa Gabrici, cav. Rizzi commissario di P. S. e un gruppo di gentili signore ed insegnanti cividalesi.

Gli Orfani

Prima di entrare in Teatro per la cerimonia, assistiamo ad un breve saggio di ginnastica nell'ampio cortile dell'Istituto. I fanciulli, le fanciulle e i giovanetti, sotto la direzione dei loro bravi maestri di ginnastica, eseguiscono una serie di schieramenti, di marcie e di esercizi. Facciamo subito, con viva compiacenza, due constatazioni:

1. I fanciulli presentano tutti un aspetto florido e robusto;

2. Essi appaiono disciplinati in modo lodevolissimo e sapientemente esercitati in tutti i movimenti ginnastici, in tutte le manovre. E mentre si nota in essi la prontezza alla obbedienza e l'abitudine al citemprante e razionale esercizio fisico, si sente che un soffio di libertà toglie ogni pesantezza alla vita di collegio e ogni improvvido freno alla spontanea espansione delle belle energie della fanciullezza.

L'Istituto di Rubignacco ci appare una grande e serena famiglia, nella quale hanno posto i più gentili e forti affetti; le più belle manifestazioni di attività nel campo del pensiero e del lavoro industriale.

Il discorso del Presidente

Il Presidente, comm. avv. Renier non fa, e dichiara di non voler fare, un vero e proprio discorso. Egli rivolge paterne ed elette parole agli orfanelli, dei quali ha preso cura con sentimento sincero e nobilmente patriottico.

Egli ricorda il benemerito, compianto presidente che lo precedette in questa ambita carica, e per Lui, per l'indimenticabile Giuseppe Girardini, ha parole di riconoscenza e di venerazione.

Ammonisce i fanciulli a fruire dell'educazione e dell'istruzione che viene loro impartita nell'Istituto; essi devono promettere di essere buoni e onesti, di amare il lavoro, fonte di benessere materiale e di morali soddisfazioni. Ricordatevi — egli dice — che l'ozio è il padre delle miserie e dell'infelicità. Soltanto chi lavora, gode le gioie del riposo.

E soggiunge: — Quell'uomo di grande valore e di grande vigore che oggi governa l'Italia, ha voluto che a fondamento dell'educazione dei fanciulli fosse posta l'educazione del sentimento religioso; ha voluto ancora che i fanciulli imparino

ed amare immensamente l'Italia. Voi coltivate questi grandi sentimenti e crescerete degni dei vostri padri, che valorosamente sono caduti per la Patria.

I risultati scolastici dell'anno 1922-23 sono stati abbastanza buoni; quest'anno, grazie anche all'attività intelligente spiegata dal bravo Direttore Cessi, e all'opera attiva e sagace del direttore tecnico ing. Nellusco Zorzi, questi risultati — nelle scuole elementari e professionali — saranno ancora più rilevanti. Infine il presidente ricorda, insieme col compianto on. Girardini, quanti diedero o danno le loro migliori energie al buon andamento dell'Istituto, e cioè: il comm. Borgomanero, il comm. Calligaris, il direttore mons. Aita che si dedica con cuore e con fede agli orfanelli, coadiuvato dalle pazienti e brave Suore e dal Corpo insegnante.

Il direttore tecnico ing. Zorzi dà quindi lettura di una elaborata, circostanziata e diligente relazione sull'andamento morale, economico e didattico dell'Istituto e sui risultati ottenuti, nel campo specialmente dell'istruzione professionale. Da questa relazione (che è anche un ampio programma per l'anno in corso e per l'avvenire) rileviamo quale espressione quasi incredibile abbiano preso le officine, le scuole professionali e la Colonia agricola e a quali risultati pratici si sia giunti mercè i lodevoli sforzi dei dirigenti e dei maestri, assecondati dal buon volere dei giovinetti.

L'indirizzo che a questi viene dato nell'Istituto è essenzialmente pratico; essi usciranno dal Collegio che li ha accolti e amorosamente educati con la conoscenza e la pratica di un mestiere o di una professione che li renderà liberi e sicuri dell'avvenire, perchè atti a procacciarsi onestamente il pane.

La premiazione

Prima di procedere alla premiazione, il Presidente ringrazia la *Scuola Professionale Giov. da Udine* e l'*Ufficio Prov. per le Scuole Professionali*, i quali concorsero concedendo medaglie d'argento ai premiati.

Segue la dispensa dei premi, che consistono in somme di lire 200 150 e 100 e in medaglie d'argento e di bronzo.

Indi il vice presidente on. co. di Caporiacco consegna i *Distintivi d'onore* conferiti dal Ministero ai figli dei morti in guerra.

I fanciulletti si producono poi nel palcoscenico del teatrino, in alcuni numeri di recitazione e di canto, tutti eseguiti in modo inappuntabile, con grazia, sicurezza ed affiatamento. Particolarmente applaudite le azioni musicali: *Farfalline* e *Il Campanile*.

Furono pure eseguiti benissimo i cori patriottici Fanciullezza (sull'aria di *Giovinezza*), l'Inno di *Mameli* e il *Soldato Ignoto*.

Dopo la piacevole rappresentazione offerta dai cari bambini, Autorità e invitati visitarono i lavori esposti: disegni, oggetti in ferro battuto, lampadari, confezioni, ricami, scarpe, salottini in vimini, ecc. Questa esposizione lasciò in tutti i visitatori la lieta certezza che gli orfani, in generale, abbiano acquistata una perizia non comune nei singoli rami dell'istruzione professionale e tecnica.

Il che, se ricorda a onore de giovinetti, fa pure testimonianza del valore e dello zelo dei bravi direttori e insegnanti. Sappiamo che all'Istituto di Rubignacco fioccano le commissioni di lavori, specialmente femminili, e che i bravi orfanelli cominciano con ciò a guadagnare non solo lodi, ma anche quattrini.

E' pertanto con viva soddisfazione che noi segnaliamo, dopo la bella visita di ieri, il meraviglioso incremento preso da questo Istituto che certo è il primo d'Italia, nel genere, che noi sentiamo con fierezza essere una gloria friulana.

(c. f.)

RAGOGNA
Una conferenza sull'emigrazione

Ieri il dott. Luchini direttore dello Istituto Friulano per l'emigrazione tenne una importantissima conferenza agli emigranti, illustrando loro i principali mercati di lavoro esteri e le condizioni generali attuali dell'emigrazione. Presenziavano il sig. Nutta della sezione del fascio, il sindaco e molte altre personalità. Terminato il suo dire il direttore dello Istituto di Emigrazione fu applauditissimo. Nella stessa sera a Carpacco tenne un'altra conferenza riuscitissima. Presentato dall'avv. Franceschinis sindaco di quel paese intrattenne gli operai su importanti argomenti sempre nel campo dell'emigrazione riscuotendo anche quivi i sensi della simpatia e della stima del numeroso uditorio.

Fiori d'arancio

Sabato, il sig. Pividori Ferruccio, nostro insegnante, giurava fede di sposo alla signorina Serena Rovere di Magnano.

In Municipio funsero da testimoni il signor Vacchiano Ermenegildo, segretario comunale di Ragogna ed il cognato della sposa sig. Giovanni Fabbro. Numerosi i doni. La funzione religiosa fu celebrata dal rev. Don Leopoldini Fabris.

Alla coppia partita per il viaggio di nozze, i nostri migliori auguri.

TOLMEZZO
IL VEGLIONE

Riuscitissimo ogni oltre aspettativa il veglione sport indetto dalla Pro Tolmezzo.

Il Teatro De Marchi, lussuosamente addobbato, era ieri sera gremito di cavalieri e damine. Molte maschere in svariati ed attraenti costumi tennero animata la serata che si potrebbe fra le più schiette allegria e cordialità sino all'alba di stamane.

La veglia sportiva egregiamente ideata e condotta a termine ha segnato in modo significativo che l'ora della conciliazione degli animi e giunta a buon punto.

"LA VITRUM" Grande assortimento Articoli Casalinghi Esclusiva Alluminl Agnell

Cronaca Cittadina

R. Deputazione di Storia Patria
Compiacimento espresso ad Aquileia

Ieri, presso la Sede (Palazzo Bartolini), si è riunito il Consiglio della R. Deputazione Friulana per gli studi di Storia Patria.

Erano presenti il presidente, prof. comm. Pier Sylverio Leicht, il vice-segretario dott. Enrico Morpurgo, e i deputati prof. comm. A. Battistella, prof. cav. G. Brusin, e co. L. Frangipane.

Avevano giustificato la loro assenza il prof. gr. uff. L. Fracassetti, mons. Paschini e il dott. comm. L. Suttina.

Il presidente, dopo aver rivolto un mesto e reverente pensiero alla memoria dei deputati scomparsi co. sen. A. di Prampero, mons. Degani e co. Panciera di Zoppola, annunciò le proprie dimissioni dalla carica di presidente, e quelle del prof. Fracassetti, al quale venne deliberato di trasmettere il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della R. Deputazione prende atto con grande rammarico delle dimissioni date dall'illustre deputato gr. uff. Libero Fracassetti dalla carica di vice-presidente, spiacente che la sua assenza ormai definitiva dal Friuli gli renda impossibile il disimpegno dell'ufficio nel quale prestò tanti e così segnalati servigi all'Istituto, proprio nel periodo delicato della sua trasformazione. Gli manda pertanto un reverente saluto, confidando che vorrà sempre confortare della sua affettuosa cooperazione l'attività sociale».

A vice-presidente venne designato il comm. A. Battistella; a rappresentante della Deputazione presso l'Istituto Storico Italiano fu confermato il dott. comm. L. Suttina. Il Consiglio procedette quindi alla scelta di alcune persone, che, a termini dell'art. 5 dello Statuto, verranno proposte al Ministero per la nomina a deputati; e di altre per la nomina a soci corrispondenti.

Furono poi prese varie decisioni di carattere amministrativo.

Da ultimo il Consiglio deliberò di inviare l'espressione del più vivo compiacimento ad Aquileia per essere stata prescelta a sede della R. Sovraintendenza d'Antichità e d'Arte, confidando che tale provvedimento dia maggiore lustro alla storica città, e torni di vantaggio al suo Museo ed agli importanti suoi scavi.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere il co. D. Florio fra i soci perpetui: co. comm. dott. G. Querini L. 25.

ORFANI DI GUERRA — in morte del co. Florio: cav. Venier Romano 20; di M. Morio ved. Chiussi: Sottocorona Roberto 5, Farmacisti Manganotti 10, avv. Gino Del Missier 15, rag. Carlo Quarina 10, ing. cav. Valente Italo 20; in morte di Argia Lavaroni Bernardon: Driussi Gino 10; in morte di Mattiussi Antonietta: Gervasoni Carlo 5, Romolo Tonini 10; in morte di Anna ved. Reccardini; rag. Quarina 10.

TUBERCOLOTICI di GUERRA In morte di Variolo Antonio e di Maria Chiussi: Cosmi Giuseppe 20, in morte di Anna ved. Reccardini: Ilda Preindel 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU': In morte di Anna ved. Reccardini: Erminia ved. D'Este 50, Degani Augusto 10; in morte di Elisa Baldissera: Luigia Pigolabli 10.

ISTITUTO TOMADINI — In gani 10 — di Anna ved. Reccardini: Erminia ved. D'Este 50.

CASA DI RICOVERO — In morte di Anna ved. Reccardini: Luciano Nimis 5, Sirch cav. Giuseppe 5, Tonini Giovanni 10, Giovanni D'Ambrogio e figli 5; in morte di Elisa ved. Baldissera: Sirch. cav. Giuseppe 5; in morte di Mattiussi Antonietta: Giovanni Tonini 5; in morte di Teresina Berluso: Giovanni Tonini 5 — di Fabio Cloga: Morelli Lorenzo 10.

DAME DELLA CARITA'. — In morte di Anna ved. Reccardini: Asquini co. Letizia 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA' In morte di Anna ved. Reccardini: Leone Bastianello 5, Antonio Camuffo 5.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Elisa Del Frate ved. Baldissera: Famiglia Melz Gagliardo 10.

DECESSO

Con vivo dolore apprendiamo la morte, avvenuta ieri del signor Augusto Viola. Figlio di Tipografo, esercitò egli pure quest'arte, con vero passione. Lo abbiamo avuto anche noi quale impaginatore della *Patria*, subito dopo la ripresa del giornale avvenuta il 18 novembre 1918. Era buono, volonteroso, preoccupato solo di soddisfare appieno alle esigenze non semplici e non facili di proto. Il Viola si staccò dalla nostra famiglia, e lo fu a malincuore, quando egli stesso impiantò una piccola tipografia che divenne poi subito prosperosa per la sua intelligente attività.

Un male crudele lo tolse all'affetto della moglie e di un figliolino, troncandogli anche ogni iniziativa nel campo degli affari.

Alla sua memoria di galantuomo e di lavoratore, inviamo un accorato saluto: alla famiglia le nostre vive condoglianze.

UNA RETTIFICA

A rettifica di quanto fu pubblicato in morte di Anna Moro vedova Nodale vennero offerte alla Casa di Ricovero L. 1000 dal fratello e dalle sorelle e dai nipoti Gortan-Cappellari, Del Moro, De Marchi, Larice, Simonetti e Moro; L. 150 dalla sorella Luigia ved. Simonetti, figlio e figlia; L. 100 dai nipoti Larice.

Le Elezioni in Provincia

AD AMARO è riuscita ieri la lista nazionale Elettori 400 presenti 221 e votanti 203.

Provvedimenti del ministro De' Stefani
per le vertenze giudiziali sui danni di guerra

Il Ministro delle Finanze on. De Stefani, allo scopo di evitare indugi nella soluzione delle vertenze pendenti innanzi alla Commissione Superiore di Venezia, ha disposto, oltre al recente provvedimento inteso a semplificare le forme procedurali, di costituire una terza Sezione, che funzioni con rapidità di azione simultaneamente alle altre due, dando anche, però, opportune istruzioni per l'osservanza, in quanto possibile, di criteri di massima uniformi nei giudicati.

I risultati del resto ottenuti dalle due sezioni attuali della Commissione Superiore di Venezia, nel decorso anno 1923, sono assai notevoli essendosi emesse 990 decisioni, delle quali solo 405 riguardano la Intendenza di Finanza di Udine, 143 Treviso, 106 Trento, 102 Belluno, 75 Gorizia.

Si ha ragione di ritenere che, col sussidio della nuova Sezione, il lavoro procederà risolutamente verso la fine.

Un altro lato del servizio, di speciale importanza, è quello dei concordati, per l'importo di oltre il mezzo milione, sottoposti all'approvazione diretta del ministro, che vi procede, sentita anche la Commissione centrale apposita, la cui competenza si estende ai gravami prodotti dai danneggiati contro le sentenze della Commissione Superiore di Venezia.

Naturalmente, l'entità più che cospicua di tali risarcimenti (trattasi quasi sempre di parecchi milioni) implica doverose cautele di esame, di istruttoria e di decisioni per la Commissione e per l'Ufficio del Ministero — senza dire che tali decisioni non sono talora così sollecite anche per le inevitabili more dovute alle nuove trattative coi danneggiati cui quell'esame dà luogo.

Ma con tutto ciò il lavoro compiuto è ragione di conforto poichè, su circa 250 grandi Ditte ed Aziende agricole, industriali, commerciali, le cui pratiche furono rimesse a tutt'oggi, sono stati emessi dal Ministero provvedimenti, tra definitivi e non definitivi, concernenti più di 200 di esse, provvedimenti che coprono, per così dire, un numero assai più rilevante di denuncie ed anche di concordati.

Università Popolare
Lo svolgimento del Teatro in Italia

è il tema di un ciclo di lezioni che la signorina professoressa Ida Del Valle e il prof. Adriano Lami terranno alternativamente nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, a cominciare da giovedì 28 corr.

Ecco il programma dell'interessante corso:

Giovedì 28 febbraio: prof. Ida Del Valle: Dalle origini al Quattrocento. Il Teatro religioso nel Medio Evo.

Giovedì 6 marzo: prof. Adriano Lami: Il Teatro d'imitazione classica. La commedia e la Tragedia nel Cinquecento.

Giovedì 13 marzo: prof.ssa Ada Del Valle: Dalla Commedia dell'arte al periodo del Rinascimento.

Giovedì 20 marzo: prof. Adriano Lami: Il Teatro italiano moderno.

Le quote d'iscrizione per l'intero ciclo di conferenze sono fissate in lire 4 per i soci dell'Università Popolare, e lire 6 per i non soci, e si ricevono presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Adunanza all'Accademia

Questa sera, alle 21 l'Accademia terrà un'adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1) prof. cav. G. Canestrelli: Commemorazione del socio prof. G. Cricchiutti — 2) prof. A. Del Piero: Commemorazione del socio prof. cav. G. Rovere — 3) prof. comm. A. Battistella: La quinta ruota del carro (lettura).

Questa parte dell'adunanza sarà pubblica. Quindi, in seduta privata, l'Accademia procederà alla nomina di nuovi soci.

La Cassa di Risparmio per le Case Popolari

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine, in occasione delle consuete erogaz. annuali per la beneficenza, ha assegnato all'Istituto Autonomo per le Case Popolari la somma di lire 50.000 che, aggiunta alle altre somme erogate negli anni decorsi a favore dell'Istituto medisimo, costituisce la cospicua cifra di lire 350.000.

La somma erogata quest'anno fu però ridotta alla metà di quella degli anni decorsi, e ciò in vista della necessità di riservare notevole parte degli utili destinati alla beneficenza, per la soluzione della importante iniziativa nei riguardi del nuovo Ospedale Civile, alla quale la Cassa di Risparmio, in uno al Comune ed all'Amministrazione Ospitaliera, assiduamente tende.

Per le inserzioni nei giornali:
«La Patria del Friuli» (quotidiano), «il Friuli» (settimanale) rivolgersi alla Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, Telef. 3-00.

Feste Carnovalesche
Il Veglionissimo Studenti

Olezzo di glicine lilla e rosa, scie di luc langu de piovent dai variopinti «abat-jours», melodie arcane, grida festose.

Entrando al «Sociale» sabato sera si aveva l'impressione di trovarsi in una magnifica serra, in un'oasi deliziosa di sogno e di gaudio. E la serra si adornò in breve di mille e mille altri fiori: mascherine gentili, galanti cavalieri.

Il concorso di gente fu enorme: palchi, loggie, loggione erano gremitissimi e la platea, durante le danze, era un vero formicaio irrequieto. Insomma, questo 41. Veglionissimo Studenti, indetto e organizzato magnificamente dall'Ass. Studentesca Friulana, ha avuto un successo grandioso. E il nostro plauso va all'ideatore dell'addobbo e geniale organizzatore Antonio Baldini al comitato tutto, e allo studente Nonino che, con vero senso d'arte, curò la trasformazione della sala e dipinse lo sfondo del palcoscenico e il motivo ornamentale della platea, valentemente coadiuvato dallo studente Faval. Il materiale per l'addobbo è pure dovuto all'opera alacre di studenti e gentili studentesse.

Molti giovani in berretto goliardico portarono una simpatica nota studentesca, e, accolto da evviva numerosi, l'inno goliardico fu intonato più volte dall'orchestra, diretta dal maestro Marcotti. Fu posto in vendita un numero straordinario futurista de «La Voce degli Studenti», il simpatico organo della A. S. F.

Fra le mascherine notavansi ricchi e indovinati costumi e gran varietà di parrucche, confezionate dall'abilità di Rumignani; vi erano anche alcuni gruppi geeniali. La Giuria assegnò il premio spettante alla miglior maschera, (un magnifico servizio da «toilette in oro», offerto dalla ditta Antonio Longega), alla signorina indossante un magnifico costume bianco-nero in stile egizio. Il primo premio per gruppi fu assegnato alla originalissima «troupe Pik-nik composta da gioviali giovanotti e graziose donzelle in costume scozzese; il secondo, al graziosissimo gruppo delle «Demi-pierrettes» in bianco-nero.

Piacquero i ballabili scritti per l'occasione, specie la polca «Au bal masqué des étudiants».

Le danze, salvo l'interruzione per la cena, si susseguirono animatissime: basti dire che alle sei del mattino la sala era ancora gremita di coppie che... reclamavano bis alla allenatissima orchestra.

Il teatro era impregnato di un dolcissimo aroma: e ciò, grazie alla generosità della ditta Longega che offrì alle ballerine migliaio di graziosi porta-profumi contenenti una sua finissima specialità: l'acqua di Colonia «Origan».

La riuscitissima festa danzante si chiuse al canto dell'inno goliardico, intonato a gran voce dagli studenti, orgogliosi di avere così magnificamente affermato la tradizione goliardica carnovalesca.

***

Animatissimi durante tutta la notte i ristoranti e caffè del centro. Gruppi di studenti organizzarono rumorose scorribande.

La Veglia

Stanotte fu molto animata, anche per l'intervento di originali gruppi di maschere.

Le danze si protrassero fino all'alba.

GIOVEDI' GRASSO

seguirà al «Sociale» nelle ore pomeridiane, la festa danzante delle «bambole» dedicata al mondo piccino. Saranno assegnati tre premi alle tre migliori comitive o coppie, tre premi alle tre migliori coppie di maschere isolate, ed un unico premio di bellezza al miglior bambino. L'orchestra Marcotti eseguirà un scelto repertorio di ballabili adatti alla simpatica festa.

Le prenotazioni piovono al camerino del Sociale.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO MODERNO

Stassera STELLA MARIS, eccezionale film fantastico-passionale riproducente le strane usanze dei popoli del lontano Oriente, con grandiosa ed originale messa in scena. Quanto prima CACCIANDO FIERE IN AFRICA.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera, si riprenderà la continuazione della magnifica film VENTI ANNI DOPO, con il V. e VI programma dai suggestivi titoli della nuova impresa dei Moschettieri» e «Ai piedi del patibolo».

Prossimamente, il capolavoro dei capolavori «Il prigioniero di Zenola», la più sensazionale novità della stagione, 3000 metri di film.

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera avremo la interessantissima film tratta dal vero nelle Alpi Svizzere: «IN LOTTA CON I MONTI», premiato alle Fiere Internazionali di Torino e Milano.

Speciali riduzioni farà la Direzione dell'Eden agli studenti muniti di tessera e ai Collegi. Prossimamente IL CORSARO.

Concerto Caffè Dorta Fantini

1. N. N. Marcia; 2. Waldteufel — Manolo, valzer; 3. Wallace — Maritana, Sinfonia; 4. Massenet — Werther, Fantasia; 5. Madonini — Sabina, Fox-trot; 6. Lecocq — Madama Angot, Potpourri 7. Liszt — Rapsodia Ungherese N. 14; 8. Carena — Intermezzo Orientale; 9. Benatzhy — Tango Milonga; 10. One step. Finale.

Un ladro di biciclette arrestato

Per ordine del commissario avv. Marotta il maresciallo Romeo e il brigadiere Vrando dei carabinieri specializzati, cercarono abilmente l'autore di furto di una bicicletta in danno di Duilio Feruglio e riuscirono ad arrestare il colpevole nella persona di Otello Cuoco.

Per ricettazione, fu denunciato certo Ottavio Schiavi che aveva acquistato la macchina per 80 lire.

La nostra Camera di Commercio alla consorella di Fiume

Ecco il nobile telegramma augurale, inviato dalla nostra Camera di Commercio al Commissario di quella di Fiume:

«Rocca, Commissario Camera Commercio, Fiume. — Nel giorno che premia l'eroica fede e annunzia pace o grandezza a Fiume redenta, giunga a Voi il fervido augurale saluto della consorella di Udine. — Senatore Morpurgo, Presidente».

Fiume agli Universitari Cattolici

Al telegramma augurale, che gli Universitari cattolici friulani mandarono a *Fiume* ricongiunta, S. E. il gen. Giardino rispose con questo.

«Al Circolo Universitario Cattolico, *Udine*. — Con vivissima gratitudine ricambio, a nome della intera cittadinanza, il Vostro fraterno saluto. — Generale Giardino».

Cronaca Sportiva
Campionato Calcistico
I RISULTATI

I. Divisione

Girone A. — Juventus b. Alessandria 3 a 1 — Casale b. Virtus 1 a 0 — Sampierdarena b. Novara 1 a 0 — Modena b. Brescia 2 a 0 — Genoa b. Livorno 2 a 0 — *Internazionale b. Padova* 2 a 1.

Girone B. — Cremonese e Torino 0 a 0 Spal e Pro Vercelli 4 a 4 — Bologna b. Novese 1 a 0 — Pisa e Doria 0 a 0 — Milan b. Spezia 3 a 1 — *Helas b. Legnano* 3 a 1.

Gruppo Laziale. — Fortuido b. Tivoli 4 a 0.

Le classifiche

Dopo gl'incontri di ieri, sono le seguenti:

Girone A. — Genoa punti 27 — Livorno 21 — Internazionale, *Padova e Modena* 20 — Alessandria 19 — Juventus 17 — Casale 16 — Sampierdarena 14 — Novara 11 — Brescia 7 — Virtus 4.

Girone B. — Torino 23 — Pro Vercelli e Bologna 22 — Doria 20 — Pisa 19 — Legnano 18 — Cremonese 16 — *Hellas* e Milan 15, Spezia 11 — Novese 10 — Spal 9.

Gruppo Laziale. — Lazio 15 — Fortitudo 13 — Tivoli 7 — Romana 4 Cria 0.

II. Divisione

Girone A. — Biellese b. Pro Patria 3 a 0 — Valenzana le Varesina rinviato.

Girone B. — Fratellanza Sestrese b. Vado per forfait 2 a 0.

Girone C. — Juventus Italia b. Saronno 2 a 1.

Girone D. — Fanfulla b. Legnago per forfait 2 a 0 — Ostiglia b. Piacenza 2 a 1 — Carpi b. Bentegodi 3 a 1 — Trevigliese e Mantova 0 a 0.

LE GARE CICLISTICHE AL PALAZZO DEGLI SPORTS

MILANO, 24. — Al Palazzo degli Sports si è svolto oggi il Criterium Ciclistico internazionale dilettanti su mille metri, in tre prove. La gara è stata vinta dal francese Falcheuy coi punti otto; secondo Del Grosso italiano con punti sette; terzo Heideureich tedesco con punti tre. La gara velocità professionisti italiani su 1800 metri è stata vinta da Moretti.

Quindi fra il Moretti e il Falcheuy si è svolto un match su 800 metri e riuscì vincitore Moretti. Nel premio Verbitz dietro motori due prove, si classificò primo Belloni in 29.14, secondo Verkyn belga in 29.19, terzo Vannenstuy in 29.22.

(La cronaca continua in IV pagina)

[redacted]

I figli Evaristo e Valdemiro, coi congiunti della pia Donna

Anna ved. Reccardini

profondamente commossi, esternano la loro gratitudine a tutte le gentili persone che in qual iasi modo presero parte al loro dolore, sia durante la malattia, sia rendendo omaggio all'adorata Estinta col partecipare alle estreme onoranze, con l'invio di fiori o con oblazioni benefiche.

Uno speciale doveroso ringraziamento rivolgono all'ottima signorina Ida Novaletto per le premurose cure più che figliali, prodigate con vera abnegazione alla povera inferma durante la lunga malattia; alla signora Maria Ricobelli sempre sollecita; all'amorosa infermiera notturna signora Severina Mori, ai chiarissimi dott. Borghese, prof. Pennato e prof Dall'Acqua che in tutti i modi si adoperarono per alleviarne le sofferenze; a Monsignor Mauro che giornalmente portava la Sua parola confortatrice. A tutti l'assicurazione della nostra perenne riconoscenza.

Si chiede venia per le eventuali ommissioni, deplorevoli ma inevitabili nell'angoscia del momento.

La Messa funebre a suffragio seguirà mercoledì 27 corr., alle ore 10, nella chiesa della Purità.

[redacted]

Ringraziamento

Il marito Giovanni Bernardon e Famiglia, con animo grato e commosso, porgono vive grazie a quanti si interessarono al loro dolore, durante e dopo la malattia della loro cara

ARGIA

intervennero ai funebri e ne onorarono comunque la memoria.

Udine, 25 febbraio 1924.

[redacted]

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.50.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo: 8.20 — 12 — 17.50 — 19.5 — Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

SERVIZI AUTOCORRIERE

Linea Anduins-S. Daniele-Udine

Nei giorni di Martedì, giovedì e sabato: Partenza da Casiacco: 7 — Arrivo S. Daniele 7.45.

Partenza da S. Daniele: 17.15 — Arrivo a Casiacco 18.

Partenza da S. Daniele: 8 — Arrivo a Udine 9.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a San Daniele: 17.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenza da Casiacco: 6 — Arrivo a S. Daniele: 6.45.

Partenza da S. Daniele: 17 — Arrivo Casiacco: 17.45.

Linea Udine-Rivignano-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli): 6.30 — Arrivo a Latisana: 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Pocenia-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli): 16.30 — Arrivo a Latisana: 18.30.

Partenza da Latisana: 7 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Bertiolo-Varmo

Partenza da Udine: 16.45 — Arrivo a Varmo: 18.30.

Partenza da Varmo: 7 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Gemona-Tolmezzo

Partenza da Udine (Albergo Nazionale): 15.30 — Arrivo a Gemona: 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.39.

Partenza da Tolmezzo: 7.35 — Arrivo a Gemona 8.28 — Arrivo a Udine 9.30.

Linea Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): 9.15 — 13.15 — 17.50.

Partenze da Spilimbergo: 7.15 — 8.15 — 15.15.

Il tragitto si compie in un'ora e mezza.

Linea Spilimbergo-Travesio-Clauzetto.

Partenze da Clauzetto: 6.30 — 13.30 Arrivi a Spilimbergo: 8* — 15. Partenza da Spilimbergo: *11 — 16.45. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 18.15.

Le corse segnate con esterisco non si effettuano la domenica.

Linea Spilimbergo-Sequals-Maniago

Partenze da Maniago: 6.10 — 12.35 — 18.30. Arriv. a Spilimbergo: 7.30 — 13.45. Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 17. Arrivi a Maniago: 9 — 18.20.

ULTIMA ORA

[N]otevoli telegrammi di S. E. Mussolini a fascisti, a liberali, a proprietari di case

[C]RONACA ELETTORALE

[S]iamo alla vigilia di conoscere fi[nal]mente quali sono le liste definiti[ve] ed immutabili dei candidati al [Par]lamento. Domani è l'ultimo gior[no] della presentazione: dopo, non [pot]ranno essere più cambiate, con [sos]tituzione neppur di un nome.

A questo proposito, telegrammi [da] Roma dicevano ieri che negli am[bie]nti fascisti della capitale si da[va im]portanza ad un colloquio che il [seg]retario generale del Partito, on. [Gi]unta, ebbe sabato col presidente [Mu]ssolini; colloquio nel quale sa[reb]bero state esaminate alcune si[tua]zioni locali fasciste, in rapporto [alla] pubblicazione delle liste eletto[rali] circoscrizionali. Soggiungevasi [non] improbabile qualche mutamen[to] nelle liste governative e si ac[cen]nava, anzi, ad una sostituzione [avv]enuta nella lista per il Piemonte [dove] l'ex deputato Brazzi che [fu] sottosegretario alle poste, venne [sos]tituito col fascista Rebora; e pa[re] certa l'entrata di un altro, il [seg]retario dei sindacati agricoli Ra[ve]lli.

Così, dalla lista fascista di mino[ran]za per il Lazio-Umbria, è uscito [l'a]vv. Farabbi, e sono entrati due [nu]ovi candidati: l'on. Aldo Nesti e il [com]m. Spinelli già sindaco di Spo[let]o.

***

La Direzione del Partito Popolare [co]munica un primo elenco di liste [cir]coscrizionali, nel quale però non [fig]ura la Venezia Giulia. Sembra [ch]e, fino a sabato, per questa cir[co]scrizione, che contempla anche il [Fri]uli, tutte le difficoltà della com[pil]azione non fossero state superate.

I "traditori" di Milano

[U]no sdegnoso telegramma di S. E. Mussolini

A Milano, tre membri del Diret[to]rio provinciale fascista — Luigi [Ri]va vice-segretario federale e di[re]ttore del «Popolo di Lombardia», [il] geometra Alberto Redaelli mem[bro] della Federazione e segretario [del]la Corte di disciplina e Giuseppe [Sp]iani, membro della Federazione, [so]no usciti dal Partito ufficiale fa[sc]ista Il «Popolo di Lombardia» era [us]cito con una lettera esplicatrice, [nel]la quale annunciavano di uscire [dal]le file del partito nazionale fa[sc]ista, per inquadrarsi nei «Fasci [na]zionali», cioè nel cosidetto fasci[smo] dissidente, il quale parteciperà [al]la lotta elettorale con lista propria [e] capilista Cesare Forni e Raimon[do] Sala. Il fiduciario provinciale del [pa]rtito fascista milanese avv. Carlo [M]aria Maggi, ha provveduto al se[qu]estro del «Popolo di Lombardia» [co]ntenente questa dichiarazione, e [pu]bblica, sullo stesso foglio, una di[ch]iarazione che chiude con questi [pe]riodi: «Abbandoniamo gli indegni [al]la loro pazzia ed ai loro megalo[m]ani sogni di grandezza e continuia[m]o in umiltà e devozione il nostro [la]voro. I traditori non hanno mai [co]ntato».

IL TELEGRAMMA DEL DUCE

ROMA, 25. — Il Presidente del [Co]nsiglio ha ricevuto il seguente te[le]gramma: «Tutti i fascisti della [pr]ovincia milanese inneggiano alla [di]sciplina e bollano con telegrammi [i] secessionisti violenti. Il movimen[to] è completamente fallito e caduto [n]el ridicolo. Compattezza e concor[d]ia meravigliosa. Domani pubbli[c]heremo tutti i telegrammi. Il fasci[s]mo milanese è degno della sua tra[di]zione. Alalà — Avv. Maggi»

Il Presidente ha risposto in questi [te]rmini:

Avv. Maggi, Federazione provinciale fa[sc]ista, Milano. Ero sicuro che bastava un [ge]sto di rapida energia per soffocare il be[st]iale e ridicolo moto secessionista, ri[co]nsacrare la formidabile unità del Fasci[s]mo milanese e sventare sul nascere la stu[pi]da speculazione dei nostri nemici. Vi[b]rare un colpo mancino al partito per una [q]ualsiasi ambizione personale delusa, è [gi]à grave; ma farlo per la mancata meda[gl]ietta è per me tale miserab. abbominazio[ne], che nomineo il sangue basterebbe a [la]varla. C'è dunque qualcuno che ha di[m]enticato i discorsi di Palazzo Venezia e [de]ll'Augusteo? Come si può, dopo la de[f]inizione delle elezioni e il pasto che io [as]segno a questi ludi cartacei nella storia [de]l fascismo; come si può decentemente [d]opo i telegrammi di plauso mandati da [m]e a coloro che han rinunciato alla meda[g]lietta; come si può invocare il Duce per [n]on abbandonare la enorme vergogna di [u]na infezione elettorale giunta allo stadio [ac]uto? La lista nazionale non poteva al[la]rgarsi all'infinito per comprenedrvi tutti [c]oloro che avevano covato questa che è [l]a più risibile, dal punto di vista fascista, [d]i tutte le ambizioni umane. Bisogna am[b]ire seriamente, altamente una sola cosa; [a]mbire di lavorare in concordia e in silen[zi]o, per l'avvenire del fascismo e per la [g]randezza dela Patria. MUSSOLINI.

[I] liberali della Toscana solidali col Governo fascista

ROMA, 24. — Questa mattina il Presidente del Consiglio dei ministri [h]a ricevuto l'on. Donegani che gli ha [c]omunicato le decisioni prese nel [c]onvegno dei liberali della Toscana, [t]enuto ieri a Firenze. Il Presidente [n]e ha preso atto con vivo compiaci[-]mento, dichiarando all'on. Donegani che gradiva molto la nuova, leale affermazione di solidarietà col Governo fascista fatta dai liberali toscani con la rinuncia a presentare una lista propria e col dare i nomi di alcuni dei loro maggiori esponenti alla lista fascista dell'Aquila (lista di minoranza, accanto alla lista di maggioranza, per la circoscrizione toscana.

Il Parlamento non è la méta suprema del fascismo

ROMA 24. La federazione fascista Piacentina riunitasi ieri per esaminare la situazione elettorale ha votato all'unanimità un ordine del giorno trasmesso all'on. Mussolini, con cui si riafferma entusiasticamente la disciplina al partito.

A questo, il presidente del consiglio rispondeva con il seguente telegramma: «*Nuova solenne prova alta concordia e serietà propositi dei fascisti piacentini non mi sorprende. Vostro ordine del giorno documenta che esistono fascisti per i quali il carattere della lotta elettorale è nettamente definito all'infuori delle esagerazioni dei politicanti e la delusione delle speranze individuali Le elezioni sono un mezzo, non un fine, così il parlamento non è la meta suprema e fatale cui debba sboccare ed ed esaurirsi il fascismo, sibbene uno strumento per le realizzazioni fasciste. Richiamo sul vostro ordine del giorno l'attenzione dei fascisti italiani, specialmente di quelli che non hanno saputo resistere al contagio insidioso del morbo elettorale. MUSSOLINI*»

Milano consegna la medaglia alla bandiera di Fiume

MILANO, 24. — Oggi si sono svolte solennemente le cerimonie per Fiume italiana.

Nella mattinata, al Teatro Lirico davanti ad una folla di autorità, di rappresentanze con bandiere e di cittadini, l'avv. Mezzi, presidente del la Sezione di Milano della «Dante», ha portato un caloroso saluto agli ospiti fiumani. Hanno quindi parlato altri oratori.

Alle ore 15, sulla piazza della Scala, davanti al Municipio, assistendo una folla imponentissima, seguì la cerimonia della consegna della medaglia d'oro alla bandiera di Fiume presente (fra le altre autorità) S. A. R. il co. di Torino.

Parlarono l'assessore Alfieri e il fiumano ing. Conighi, che piangeva di gioia.

Ritiratesi le autorità si formò un imponente corteo che si recò al monumento del Grappa al Parco, ove la grandiosa dimostrazione si sciolse.

Un telegramma di Stucchi e la risposta dell'on. Mussolini

ROMA, 24. — Il sig. Alberto Stucchi presidente della Federazione fra i proprietari di case, in seguito ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri in materia di affitti, ha inviato al presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Federazione nazionale associazioni proprietari case, deplora vivamente che nuove disposizioni vincolative affitti paralizzano benefici effetti decreto 7 gennaio 1923. Fiducia in governo ne risulta assai scossa, con certa ripercussione arresto ripresa edilizia. Sopratutto gravissimi appaiono i vincoli alle nuove costruzioni e la proroga degli sfratti al 31 dicembre 1924. Sommamente ingiusta poi la norma dell'art. 4 del nuovo decreto che sanziona arbitrio esclusivo a favore della classe esercenti meno che ogni altra meritevole di privilegio. Firmato STUCCHI.

Il presidente del Consiglio ha così risposto in data di oggi: «Rispondo suo telegramma significandole che sue previsioni non hanno ragione di essere.

Vossignoria deve anzitutto convenire che molti proprietari di case si sono dimostrati incapaci di fruire del regime stabilito con il decreto 7 gennaio 1923 perchè ne han tratto unicamente motivo per richieste di aumento esorbitanti e antisociali. Mio monito non è stato dunque raccolto. Quanto industria io ricordo a vossignoria che nessuna delle numerosissime provvidenze e concrete agevolazioni introdote attuale governo per incoraggiare ripresa edilizia è stata abrogata o semplicemente toccata, nè sarà toccata. Vossignoria dimentica l'esenzione dalle imposte per ben 25 anni. Il governo deve comprendere, equilibrare l'interesse della totalità dei cittadini e anche i proprietari di case devono convincersi che la libertà non è solo un diritto ma è sopratutto un dovere. Per tutto ciò, respingo sua protesta che per modo e tempo è assolutamente inopportuna. MUSSOLINI».

La tomba di Tutankamen aperta per forza

ROMA 24. Il ministro d'Egitto a Roma, ha ricevuto dal suo governo la seguente comunicazione: «Nel pomeriggio del giorno 22, assistito dal governatore della provincia di Kenach e dal delegato del contenzioso, il direttore dei servizi di archeologia sig. Lacau, ha preso possesso della tomba di Tutankamen e del laboratorio.

Il sig. Karter era stato avvisato due volte per iscritto di essere presente e di consegnare le chiavi. Egli si era rifiutato per iscritto. Il signor Lacau ha fatto saltare la serratura ed è entrato nella tomba. Tutto è stato trovato in ordine. Sono state date le necessarie disposizioni per assicurare i lavori occorrenti. La tomba è stata aperta ai visitatori da ieri.»

Trionfali accoglienze in Sicilia al Ministro Carnazza

Quando S. E. Carnazza, ministro dei Lavori pubblici, alle nove di ieri, insieme alla pluralità degli elettori della sua circoscrizione, arrivò a Siracusa, atteso da S. E. Corbino ministro dell'Economia Nazionale, dal Prefetto e da una grande folla plaudente, e accolto dal suono dell'inno reale, trovò la stazione imbandierata, infiorata e tappezzata da striscioni inneggianti a Carnazza, alle liste nazionali, all'Italia ed a Mussolini. Poi, nel tragitto da Siracusa a Noto, tutte le stazioni imbandierate, infiorate, affollate, acclamenti: ad Avola, la dimostrazione raggiunge una grande imponenza, e il ministro deve ringraziare dal vagone la folla evvivante. L'arrivo a Noto è (così dice testualmente il telegramma) «addirittura trionfale»: popolazione immensa alla stazione, bandiere, gagliardetti, milizia, plotone di fanteria, carabinieri a cavallo, musiche intonanti l'inno reale e «Giovinezza», indicibili acclamazioni. Così lungo il percorso dalla Stazione al palazzo municipale: ovunque bandiere, festoni, epigrafi, lancio di fiori, folla plaudente.

Nell'atrio del Municipio sono offerti al ministro una grande medaglia d'oro ed un album. Il Sindaco porge il saluto a Sua Eccellenza e lo acclama cittadino onorario e ne esalta le virtù come cittadino, come giurista, come uomo politico, come collaboratore del grande ricostruttore della Patria, Benito Mussolini. La popolazione, entusiasmata, fa una dimostrazione delirante. Il ministro ringrazia commosso anche a nome del Governo.

E la giornata trascorse tutto «in un vero fermento di patriottico entusiasmo»: musiche percorrono le vie, le piazze, seguite da Associazioni e fasci con bandiere e gagliardetti. Alle 12.30, nel Teatro Comunale, banchetto di cinquecento coperti, al quale dai palchi assistevono le principali famiglie del paese. A centinaia i telegrammi di adesione fra cui quelli di S. E. Mussolini e di tutti i ministri: il ministro Corbino esprime un alto inno al collega ministro Carnazza ed alla sua opera, ed al Capo del Governo, fra l'entusiasmo dei commensali.

Altri pronunciarono discorsi che trasportarono l'uditorio all'entusiasmo più intenso. Quando l'on. Carnazza levossi a parlare, una ovazione interminabile rimbombò in tutto il teatro.

Anche il suo discorso fu continuamente sottolineato dalle acclamazioni e spesso da manifestazioni grandiose, per chiudersi tra una vera apoteosi al Re, a Mussolini, all'Italia

Il telegramma Stefani così chiude: «Più che inizio di battaglia elettorale, oggi sembra una festa gioiosa di vittoria, sembrando non esservi avversari».

I ministri Carnazza e Corbino, fra grandi acclamazioni, ripartirono alle ore 19, da Noto per Catania.

Il Re leggermente indisposto

La «Stefani ha diramato sabato il seguente comunicato:

«S. M. il Re fino dalla settimana scorsa è indisposto. Il viaggio a Spezia accentuò le sue condizioni, per cui dopo il ritorno a Roma, dovette mettersi in letto per un attacco di influenza che impone ancora qualche giorno di assoluto riposo e di cura. Il viaggio di S. M. il Re a Fiume, per la celebrazione ufficiale dell'annessione, è rinviato al 16 marzo».

***

Trattasi d'influenza a decorso benigno e senza timori di complicazioni, e già entrata nella via del miglioramento.

Anche il Principe Ereditario è lievemente indisposto, pure d'influenza di carattere benigno.

Nè ieri nè stamane, l'Agenzia Stefani ha diramato notizie, intorno ala salute del nostro amatissimo Sovrano e del Principe Ereditario. Questo silenzio conferma che la lieve indisposizione continua regolarmente il suo corso.

Avviso agli inserzionisti

Preghiamo tutti coloro che ci passano ordini d'inserzioni, a voler chiaramente indicarci quale giornale ci desidera utilizzare. Se «La Patria del Friuli», «Il Friuli» (quotidiano) e «Il Friuli» (settimanale). Ciò per evitare ritardi o disguidi.

Unione Pubblicità Italiana.

I numeri del Lotto

(Estrazione del 23 Febbraio 1924)

VENEZIA	85	54	10	61	75
BARI	78	49	64	44	55
FIRENZE	49	19	91	86	50
MILANO	38	2	82	67	73
NAPOLI	7	1	61	74	56
PALERMO	66	38	6	38	16
ROMA	68	30	51	84	1
TORINO	50	16	53	56	87

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente di Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna

RADIUMTERAPIA: per tumori benigni e maligni tegumentari (Nei, Ipertricosi, Lupus, Cancri, etc.) degli organi interni, (Bucco-faringei, Vagino-uterini, Retto, Vescica-uretra, Seno, e Linfoghiandole) Diatermi a per uretriti subacute, e croniche. Sierodiagnosi - Istologia - Microscopia clinica. Riceve in via Bello 8 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 - Udine

L'assemblea annuale della Banca Cattolica

Ier l'altro ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Banca Cattolica. — Presiedeva il cav. Martinuzzi. Fu data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amminist.

Signori Azionisti,

L'esercizio testè decorso segna per il nostro Istituto la serena e proficua ripresa di quel normale svolgimento d'affari che caratterizzava la vita degl'Istituti di credito prima della guerra mondiale: normalità di lavoro cui non può non seguire il consolidamento e il perfezionamento dell'azienda in ogni suo più minuto particolare.

Così — anzichè aumentare ulteriormente le nostre succursali e agenzie — che aprimmo non allo scopo di assorbire depositi o istituti di minor importanza — ma al fine unico di contribuire, anche con le nostre particolari vedute sociali, al maggiore benessere e alla maggiore prosperità economica di ogni singola zona — così, diciamo, volemmo dar opera ad ogni più analitico esame e perfezionamento di servizi e di controlli.

Il lavoro bancario, ristretto più che mai nei suoi veri e giusti termini, ebbe in tal modo lo sviluppo che si conveniva e contribuì esso stesso — noi pensiamo — a far moltiplicare la clientela e confermarla nella fiducia che fin qui costituì per noi il premio migliore della nostra quotidiana fatica.

Vedemmo in tal guisa — oggi in cui le improvvisazioni commerciali e industriali del dopoguerra ebbero il loro esaurimento, e il campo economico si rese nuovamente libero all'attività di chi può disporre non solo della larghezza dei mezzi ma altresì della propria sudata esperienza — vedemmo, pur in questa provvidenziale reazione di mezzi e di valori, aumentare ancora i depositi fiduciari in contanti di circa 5 milioni.

Tale aumento avrebbe potuto essere anche maggiore se non avessimo noi pure preferito — accettando l'ammaestramento accolto pur da altri — contenere i tassi in quella giusta misura che permette a sua volta investimenti più tranquilli se non più redditivi.

Non ci lasciammo perciò allettare da facili concorrenze sia pur rinunciando a maggiori aumenti nei depositi, ma persuasi di operare così a vantaggio di chi il risparmio ci affida e a favore dell'economia generale.

Colle disponibilità derivate dal normale e contenuto incremento dei risparmi, ritenemmo opportuno aumentare ancor più gli investimenti in titoli — come appare dal bilancio — per creare così una maggiore scorta liquida di fronte alla ragguardevole massa dei depositi stessi.

Alla clientela agricola dedicammo — come al solito — le nostre particolari cure rivolgendo con preferenza le nostre investite a vantaggio e in favore dell'agricoltura. Sono le operazioni più sicure, più tranquille, più meritevoli d'appoggio, in quanto più rispondenti all'interesse del nostro Paese che ai campi, più che ad ogni altra fonte, deve chiedere la propria fortuna e il proprio avvenire.

Noi affrettiamo con l'animo il momento in cui, bonificate e irrigate le migliaia di ettari ancor sottratti alle braccia d'Italia, la gran Madre comune potrà accogliere nel suo seno e sostentare tutti i suoi figli senza che alcuno d'essi debba — come oggi dolorosamente avviene — chiedere il proprio pane e quello dei suoi figli, in terra straniera. Ma anche in questo tribolo l'operaio, il contadino friulano si distingue: per onestà, per laboriosità, per drittura di vita e di costumi Sulle pianure di Francia, come nelle sonanti metropoli d'America, anche oggi — come ieri, nella macerante trincea, egli tiene alto e saldo il nome e la fede d'Italia: ieri con le armi micidiali di guerra, oggi con quelle benefiche e civili di pace: meraviglioso cittadino cui ognuno deve guardare con infinita simpatia, modesto e pur grande artefice di tanta parte della ricchezza nazionale.

A questi fratelli è perciò umano e doveroso prestare le maggiori agevolazioni e la più benevola attenzione; onde fu nostra cura istituire speciali servizi per le rimesse all'interno come all'estero, e portare le quotidiane variazioni dei cambi in contatti tali che fino alle filiali più lontane giungano quotidianamente le più recenti quotazioni di borsa.

A questo lavoro particolarmente e con successo si dedica l'«Ufficio Cambio» della Sede centrale, ormai divenuto oggetto di consultazioni e di trattazioni da parte di numerosissima clientela commerciale cittadina. Ci giova, naturalmente, in tale servizio la corrispondenza delle altre 53 Banche con noi federate e la richiesta continua, che ci perviene e ci onora, di trattare e di aver rapporti, con i più importanti Istituti dell'interno come dell'estero.

A fianco del lavoro in cambi, dedicammo la nostra attività anche al trattamento dei titoli, rivolgendo speciale attenzione alle «Obbligazioni delle Venezie», per le quali cercammo costantemente di far prezzi più alti di quelli praticati da altri Istituti, concorrendo noi pure in tal guisa a far accettare e apprezzare fuori della regione il titolo oggi finalmente con tanto favore accolto, ma ieri guardato con sì ingiustificata diffidenza.

Costretti da difficoltà nella ricerca di locali adatti, e facendo eccezione ai nostri propositi di non assumere immobili ad uso Filiali, procedemmo per la Succursale di San Daniele all'acquisto del palazzo già di proprietà del barone Toran de Castro, sede dell'Agenzia delle Imposte, e per la Succursale di Latisana d'un edificio in posizione centrale, indotti anche per la modestia dei prezzi richiestici e corrisposti e per la capacità redditizia degli immobili stessi. Troverete così aumentata la voce degli stabili da lire 245.314.30 rappresentanti il nostro Palazzo adibito a sede centrale (cifra ben esigua in confronto del valore dell'immobile) a L. 636.143.80, per questi due nuovi acquisti.

Tutte le Filiali — succursali, agenzie e recapiti — svolgendo un regolare e proficuo lavoro si da rendersi tutte largamente attive — diedero alla Centrale cospicua messe di operazioni, ricevendo a lor volta dalla Sede — quasi in afflusso e riflusso quotidiano — gli impulsi primi del loro movimento ascensionale.

A questo fidatissimo nostro personale, che da Latisana a Tolmezzo, da Cividale a Codroipo rappresenta con tanta fedeltà il nostro Istituto e ne tien alto il nome e pura la tradizione, noi sentiamo di dover rivolgere a nome Vostro, il più grato saluto. Uniamo beninteso in tale lode i funzionari e gli impiegati tutti della Centrale e in prima linea la Direzione: essi formano ormai un'unica famiglia tesa verso il maggiore sviluppo e il migliore successo dell'Istituto, le cui fortune il personale sa intimamente legate al suo stesso avvenire.

Gli utili netti di quest'anno sono superiori di L. 83.691.24 a quelli del precedente esercizio, e si concretano in L. 394.238.76.

A norma dello Statuto vanno così ripartiti:

il 5% alla riserva	L.	19.711.93
il 10% agli amministratori	»	39.423.87
il 5% al Comitato direttivo	»	19.711.93
il resto a disposizione degli azionisti	»	315.391.03

Da questo importo Vi proponiamo di prelevare:

L. **225.000.—** per corrispondere alle azioni un dividendo eguale a quello del precedente esercizio (e cioè L. 2.25 per ognuna, pari al 7 e mezzo per cento del loro valore nominale); destinando poi: L. **50.000.—** alla riserva straordinaria; L. **40.000** per erogazioni di beneficenza e opere cattoliche e il residuo di L. **391.03** in conto nuovo.

Quest'anno scadono di carica per anzianità i Consiglieri signori:

Pettoello avv. cav. Mario
Scrosoppi Luigi
Trinko mons. prof. Giovanni

e per legge tutti i Sindaci effettivi e supplenti.

Sono tutti rieleggibili

Signori Azionisti,

Tanto felici risultati — ancor più confortanti, ripetiamo, in quanto conseguiti dopo un anno di normale ripresa di lavoro, e in quanto raggiunti malgrado il non lieve aumento delle spese — tanto felici risultati noi ascriviamo in prima linea all'aiuto Divino che costantemente ci ha guidati, sorretti, assistiti

Consci della nosra delicata e importante funzione economica e sociale nel gioco delle forze e nell'equilibrio degli interessi morali, economici e finanziari del nostro amatissimo Friuli, noi guardiamo con fermezza e con tranquillità l'avvenire, perchè mai come oggi il Paese vide così radiosa l'alba della propria resurrezione economica in cospetto alle altre Nazioni.

Ne sono prova irrefutabile i corsi dei cambi, come ne son prova le recenti quotazioni del massimo titolo di Stato: il consolidato.

Iddio assista e benedica l'Italia nella nuova missione di civiltà e di pace che si appresta — noi ne siamo sicuri — ad effettuare e a segnare nel Mondo, e che la Divina Provvidenza le ha sicuramente riservata.

Relazione dei Sindaci

Indi il comm. Brosadola diede lettura della seguente relazione dei Sindaci:

Signori Azionisti,

L'anno testè decorso ha segnato per il nostro Istituto un'ulteriore ascesa come ne fa prova l'aumento verificatosi nei depositi in contanti che sono saliti complessivamente da L. 47.622.209.88 a L. 52.209.181.75, ciò che sta a dimostrare la fiducia dalla quale l'Istituto è meritatamente sorretto.

Conforme a quanto prescrive la legge, abbiamo eseguiti opportuni controlli ed ispezioni, con i quali abbiamo verificato la regolarità delle operzioni e la tenuta esatta dell'amministrazione.

Perciò Vi proponiamo di approvare il Bilancio che l'On. Consiglio d'Amministrazione Vi presenta ed esprimiamo un plauso all'opera del Consiglio stesso e in particolare all'Amministratore Delegato cav. Miani, come pure ai Direttori e Funzionari tutti così della Sede come delle Filiali.

Ma sopratutto si rivolga l'animo grato alla Divina Provvidenza, con il rinnovato proposito di far sì che la Banca nostra, che entra nel 29. anno di vita, proseguendo nell'opera sì nobilmente iniziata, abbia, nello svolgimento delle attività economiche della Regione, a perseguire sempre quelle nobilissime finalità per le quali è sorta ed ha continuato tanto felicemente l'opera sua.

Ciò premesso, ci pregiamo sottoporre alla Vostra approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«L'Assemblea degli Azionisti della Banca Cattolica di Udine, visto il Bilancio 1923 presentato dall'On. Consiglio d'Amministrazione, udita la relazione dei Sindaci, approva il Bilancio stesso che si chiude con i seguenti estremi:

Attività	L.	123.237.080.58
Passività	»	122.842.841.82
Utile netto	L.	394.238.76

da erogarsi secondo le disposizioni statutarie e le proposte del Consiglio».

Procedutosi alla votazione, bilanci e relazioni risultarono approvati, con plausi agli Amministratori e con auguri di sempre migliori fortune per il vecchio e fiorente Istituto. Tutti gli uscenti, consiglieri e sindaci furono riconfermati.

Alla fine della seduta, l'avv. Pettoello disse commosse parole di pietoso e affettuoso ricordo per il cav. Gabriele Tonini, già consigliere d'amministrazione della Banca e tanto affezionato all'Istituto.

L'Assemblea unanime si associò alla manifestazione di cordoglio rivolgendo un pensiero ed una prece per l'anima del compianto cittadino.

Bilancio Patrimoniale al 31 Dicembre 1923

Attività			
Cassa	L.	1.578.718	47
Portafoglio	»	34.401.540	97
Effetti all'incasso	»	930.412	02
Conti correnti garantiti e antecipazioni su valori	»	7.343.687	72
Titoli e Valori	»	18.904.269	65
Beni immobili (Sede e filiali)	»	636.143	80
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	»	1	—
Banche corrispondenti (saldi debitori)	»	16.045.824	42
Debitori diversi	»	552.025	76
Succursali e Agenzie	»	24.880.852	84
Valori di terzi in deposito	»	17.362.603	93
TOTALE ATTIVITA'	L.	123.237.080	58
Passività			
Depositi a risparmio e conti correnti	L.	52.209.181	75
Depositi in titoli	»	6.870.500	—
Banche corrispondenti (saldi creditori)	»	12.402.617	85
Assegni in circolazione	»	953.648	34
Succursali e Agenzie	»	24.950.713	89
Fondi per credito agrario	»	2.000.000	—
Creditori diversi	»	2.264.824	70
Dividendi arretrati	»	7.263	—
Fondo previdenza impiegati (conti personali)	»	228.594	24
Risconto a favore 1924	»	449.789	06
Valori di terzi in deposito (come in attivo)	»	17.962.603	93
TOTALE PASSIVITA'	L.	119.499.736	76
Patrimonio Sociale			
Capitale (Azioni N. 100.000. da L. 30 cadauna) L. 3.000.000.—			
Fondi di riserva » 343.105.06		3.343.105	06
Utile netto da ripartire		394.238	76
TOTALE	L.	123.237.080	58

Per il Parco della Rimembranza

UNA SOLENNE CERIMONIA

Si è ripresa la raccolta delle offerte per il Parco della Rimembranza e per il monumento ai caduti in guerra. Il Comitato ha potuto constatare come le offerte stesse siano maggiori del passato, non tali però ancora da giustificare la speranza che nutre di poter aggiungere al mezzo milione, somma necessaria per l'opera progettata.

Notevole è il fatto delle offerte di cittadini che chiedono di preparare essi stessi le fo se per l'impianto degli alberelli.

Ve ne sono oltre un centinaio, e vi sono poi tutti gli studenti e i militi della legione Tagliamento.

Per ricordare queste offerte tanto nobili, il comitato ha disposto di inaugurare prossimamente i lavori con una solenne cerimonia alla quale interverranno tutte le autorità.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti lire 138.962.80, Da sottoscrizioni private 61.259.75 — Elenco XIX. Pantarotto Fr. 300, Ufficiali sottufficiali e soldati del 2 Regg. Fanteria «Savoia» 526.

Pur avendo già versata equa e doverosa quota, impegnandosi a ripetere l'omaggio ai fratelli caduti versano modesta somma, ma altamente significativa dei loro sentimenti:

Bon Italico 5 Fabris Ant. 5 e lire 2 cadauno: Pagani Ang., Tell Odorico, Lefevre Giulio, Lodolo Vittorio, Mattioli Gallo, Cerutti Giov., Giov. Bruni, Vaccaroni Guido, Pantanali Emilio.

Rione I., Gruppo G. (Pres. Caterina Pennato nob. Zudenigo; vicepres. medaglia d'oro Pantanali cav. Emilio. — fam. Pennato 500, Gius. e Francesca Nimis 300, Elisa Caratti Zannini 50, Rottaro Tessaro e Vidoni 200, prof. Franco Caratti 100, Sartoria A. Gaudio 200, fam. co. Asquini 1000, fam. Raiser 10, Ant. di Prampero 5, ing. Renato e Maria Teresa Frisacco 100, Gisella di Lenardo in Zuzzi Ligna 50, prof. S. Merghese 50, (fino ad oggi nel Rione furono raccolte lire 2841).

Rione I., Gruppo F. (pres. Elodia di Caporiacco, vicepres. co. Daniele Florio).

Molinaria Tonello 20, Teresa Moro 2, prof. Ferrante Antonietta 15, Cracco Erminia 5, Cortelazzi 15, Marzolini Ant. 10, Franzolini Gius. 5, Bragato Enrico 10, Barbini Elisa 2, De Nardo Elvira 25, Zuliani Anna 3, Piccoli Emma 2, Marangoni Anna 5, Murero Caterina 5, Moro Giov. e fam. 5, ing. Silvio Carussi 50, Sbraci cav. Giov. 5, Calligaris Gisella 3, Barbetti V. 10, Del Fabbro Luigi 10, Marangoni Vittoria 2, Sello Guido 2, Sello Enr. 25, Maria Clodig 10, Natalia Da Ponte 15, Topazzini Dom. 25, Marchesi Elisa 10, Giacomini Giov. 25, Del Bianco e Millero 5, Giac. De Candido 20, Persello Severino 5, Primon Pietro 20, fam. prof. Roberto Lazzari 30, Fratelli Zensi 10, Citta Marco 10, De Nardo Maria 2, Filipponi Giov. 2, Canciani Luigi 5, sac. Fr. Paolitti parroco di S. Cristoforo 30, Fr. Bertolutti 10, Mariani Michele 2, Cristofori Riccardo 5, Nardelli Ramiro 5, Della Rossa Vitt. 15, Zanutta Anna 2, Palla Elena 7, Lenisa Giov. 5, Siega Antonietta 2, Driussi Maria 1, Moro Amelia 5, Loi Enr. 25, Sgobino Pietro 15, Traghetti e Minozzi 15, co. Alfredo Manzano 20, Cioffi Lucia 5, De Senibus 25, Gurisatti Pietro 20, Zani Teresina 20, Miani Enr. 25, Picecco Antonietta 50, Cronato Ant. 10, prof. A. Bongioanni 15, Zani Adolfo 20, Livotti Umb. 3, Corner e Verone 5, Cristofoletti Alfr. 2, Cargnelli Gius. 20, Turco 5, Nadalet Toselli 2, Navone Gugl. 5, Roma ved. Malanno 5, Loigo Gius 2, Abramo Ang. 13, Blasoni Gius. 2, Ermenegilda Simonetti 2, Burra Enrico 20, Massari Elisa 1, Cordella Arduina 1, Sartogo avv. Ottavio 30, Buracchio Caetano 25, Società Filologica Friulana 50.

(Fino ad oggi nel Rione vennero raccolte lire 5527).

Totale complessivo lire 204.618.55.

Nel Libro d'Oro della «Dante»

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto co: Daniele Florio:

Muratti dott. Gracco e Famiglia Lire 50, Fratelli Volpe 20, Agricola co. Giulio e Giovanni 20, Braida cav. Gregorio e cav. Francesco 20.

Hanno versato lire 100: Francy e gran uff. prof. Libero Fracassetti, Nardini cav. avv. Emilio, Girardini comm. Emilio, Fiammazzo gran uff. prof. Antonio, Nimis cav. Alessandro, Mizzau cav. Giuseppe, Ditta Girolamo D'Aronco, Pecile cav. Biagio e Giuseppe, Beltrame Benedetto, Michieli Ernesto, co. Nenina Cicogna Ottellio, co. Maria Cicogna, Colonnello cav. dott. Primo Zanuttini; Baldassi Augusto lire 5. Totale lire 1200.

Pro assistenza scolastica agli «Orfani di Guerra»

L'Associazione Friulana, Sezione di Udine, delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra ha versato al Comitato provinciale pro assistenza scolastica agli Orfani di guerra lire 1000 per contributo da erogarsi a favore degli orfani stessi studenti nelle scuole medie di Udine, ed a causa concorso nelle spese materiale scolastico.

La presidenza porge sentiti ringraziamenti alla benemerita Associazione; e prende occasione per avvertire che le oblazioni pro Comitato provinciale «assistenza scolastica orfani guerra» si ricevono presso la sede del Comitato (Prefettura, piano III., Ufficio «orfani guerra») e presso le Direzioni dei giornali.

Per l'abolizione dell'accattonaggio

Ecco un quarto elenco di generose persone che hanno dato il loro contributo morale e finanziario a quest'opera altamente civile:

Lire 100 Malignani cav. Arturo, 100 Impresa Rizzani, Cassoni Cesare, Colombo Luigi, Frova Luigi, Vaccato Simeone, d'Aronco Girolamo, Unione Pubb. Italiana — 80 Barbetti e C., Caucigh Enrico, Conti Quintino, Stab. Agro Orticolo, Marcuzzi Giovanni, Angeli Agostino, — 50 Deciani co. Antonino, Cosattini Vittore, d'Aronco cav. Raimondo, Menazzi Mario, Bevilacqua Domenico, Querini don Ermenegildo — 40 Di Lenardo cav. Fortunato, Caratti Zannini, Achille, Travagini Ettore, Storti G. B., Hoffman Maurizio, Micoli Francesco.

Padiglione del Friuli (Fiera di Milano)

Le adesioni pervenute al Comitato Friulano per la Fiera di Milano (Piazza Duomo, 1) son ben poche: ed è peccato che i piccoli e medi industriali del Friuli non approfittino di questa favorevolissima occasione per mettere in evidenza i loro prodotti e per avviare nuove relazioni di affari. Affari che non dovrebbero essere trascurati in questo difficile periodo di crisi industriale, per cui rendesi più che mai necessario allacciare nuovi rapporti sia all'interno che all'estero.

Occorre che gli industriali friulani accorrano numerosi, approfittando della loro casa che hanno in Milano, non fosse altro per aiutare il Friuli e fare una bella affermazione di forza.

Per la Fiera Pasquale di beneficenza

Sabato sera, si radunava il comitato generale della Fiera Pasquale di beneficenza presieduto dal grand. uff. Domenico Pecile il quale commemorò con nobili parole l'on. Giuseppe Girardini, comunicò poi degli affidamenti ed appoggi morali e materiali avuti da Enti pubblici e privati per il buon esito della Fiera.

Passati alle nomine, il comitato esecutivo risultò così composto:

di Caporiacco co: gr. uff. Gino, presidente; membri: Camavitto cav. Ugo, Conti cav. uff. Giuseppe, Dommi geometra Ubaldo, Doretti dott. cav. uff. Virginio, Dormisch ing. Francesco, D'Odorico Alfredo, Ferrario dott. Reginardo, Garassini dott. comm. Gio Batta, Gennaro Umberto, Miani prof. Architetto Cesare, Malignani Camillo, Pizzio dottore comm. Luigi, Ravazzolo Arturo, Roccardini Leone, Santi cav. Ernesto, Soligo Enrico, Valentinis co. Gio Batta; Segretari: Forni Emma, Fontanini Luigi, Roiatti dott. Gino; Cassiere: Zilli cav. uff. Ugo.

Friulani premiati ad un Concorso Veneto

Nell'intento di incitare le piccole industrie del Veneto alla produzione di oggetti che abbiano carattere artistico e che possano incontrare il largo favore del pubblico come «ricordo» locale e per contribuire a renderne più pregevoli i prodotti, il Ministero per l'Economia Nazionale delegò l'Istituto per il Lavoro «per le Piccole Industrie» con sede in Venezia ad indire un concorso a premi fra le piccole industrie, gli artefici e gli artisti della Regione Veneta.

I premi erano i seguenti: 1. premio L. 4000; 2. L. 1500; 3. L. 1000; 4. L. 500 oltre a medaglie dell'Istituto per il Lavoro e ad altri dieci premi di lire 100 ciascuno con diploma.

Fra i friulani premiati sono: Industria Gemonese, intaglio legno, quarto premio, lire 500; la R. Scuola Professionale Albino Candoni di Tolmezzo con lire 100, e pure con lire 100, l'officina Isidoro Selva di Udine.

La «Dante Alighieri» e Fiume

Al telegramma inviato a S. E. il generale Giardino a Fiume, questi ha risposto: «Senatore Morpurgo, Presidente Dante Alighieri: Compiacciasi gradire ed esprimere soci sezione Udinese il vivo commosso ringraziamento della unanime cittadinanza di Fiume per il fervido augurale messaggio. Generale Giardino».

Anche le ammende aumentano

L'Ufficio di Polizia e Vigilanza Urbana comunica che, in relazione alla riforma della Legge comunale e provinciale, e per disposizione Ministeriale, il limite massimo delle ammende per contravvenzione ai regolamenti ed ordinanze municipali è portato col primo marzo variante da L. 50 a L. 500.

Trattoria Comunale

Oggi: sera, spaghetti al sugo, stufato di manzo, contorno. Domani: mattina, riso e fagiuoli, arrosto di maiale, contorno — Sera, tagliatelle alla bolognese, manzo all'inglese, contorno.

I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 25 febbraio al 2 marzo p. v. è stata fissata in lire 448 rappresentanti 100 lire il dazio dominale e 348 l'aggiunta del cambio.

CONVENZIONE ITALO-FRANCESE PER IL SEME BACHI. — La Direzione generale delle Dogane comunica che la Convenzione Italo-Francese per il seme bachi è stata prorogata a tutto il corrente mese.

RIUNIONE RINVIATA. — La Segreteria Provinciale della Federazione Friulana del P. N. F. ci comunica: La riunione dei Sindaci Fascisti indetta per il 26 corrente allo scopo di addivenire alla costituzione della Federazione dei Comuni Fascisti, è stata rimandata a giorno da destinarsi. Il Segretario Provinciale avv. Piero Pisenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

La condanna dell'Avoledo

E' terminato sabato il processo alla Corte d'Assise contro Giuseppe Avoledo accusato di omicidio con rapina avvenuto a San Antonio di Valvasone.

Nell'ultima udienza di sabato pronunciò una stringata requisitoria il P. M. avv. Castellano; quindi parlavoro eloquentemente per la difesa gli avvocati Sartoretti e Bertacioli e per la Parte Civile l'avv. Candolini. Replicò ancora il P. M. avv. Castellano.

I giurati emisero un verdetto di completa condanna per l'accusato, al quale non vennero concesse nemmeno le circostanze attenuanti.

Il Presidente cav. Zozzoli condannò Giuseppe Avoledo data la sua minore età, alla reclusione per 26 anni, 8 mesi e 10 giorni, due anni di sorveglianza speciale dopo espiata la pena, alla perdita dei diritti civili, alle spese giudiziarie e di P. C. e ai danni da pagarsi alla parte lesa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati: maschi vivi 10, morti 2 — femmine vive 11, morte 1, esposte 1. — Totale 25.

PUBBLICAZ. di MATRIMONIO

Sare Enrico agric. con Pezzetta Anna Luigia contad., Pascolo Etelredo rag. con Fornara Maria civile, Passoni Attilio meccan., con Pittia Emilia casal., Zorzini Luigi operaio con De Marco Ines sarta, Gremese Gius. meccan. con Baldacci Romana casal., Baseggio Luigi mecc. con Maschio Santa sarta, Bellavitis co. dott. cav. Aldo ingegn., con Macola contessa Giorgina possidente, Tosoni Rodolfo con Prelez Teresa.

MATRIMONI

Dosualdo Ant. camer. con Fazzini Gina casal., De Faccio Ubaldo per. agrim. con Urbani Olga civ., Smaniotto Mario mecc. con Missio Adele casal., Ovan Onorio muratore con Rizzi Corinna casal., Foschiani Gasparo calz. con Rizzi Genoveffa casal., Zilli Attilio falegn. con Pascoli Ida sarta, Bertolutti Luigi agric. con Bertolutti Elena casal., Cois Attilio metall. con Bon Giuseppina casal., Todone Carlo agr. con Sciaino Adel contad., Della Bianca Gino camer. con Franzolini Giuseppina casal.

MORTI

Gobbo Noemi di Umb. a. 3, Pion Antonio fu Mattia sacal. a. 81, Mesaglio Livia di Gius. a. 1 Coiutti Quirino fu Ang. mugnaio a. 42, Facchin Bulfone Giacomina di Pietro casal. a. 23, Del Frate Baldessera Elisabetta fu Pacifico a. 81 Gobbin Mattiussi Antonia fu Pasquale casal. a. 61, Merlo Chiussi Maria fu Ant. civile a. 80, Barbina Ant. fu Gius. fabbro a. 82, Feruglio Idema di Giov. mesi 7, Ronchese Vittoria fu Ang. mendicante a. 60, De Sabbata Walter di Gius. mesi 1, Teot Santa di Giov. in Lucchitta sacal. a. 30, Nardini Bettino fu Ant. impieg. a. 50, Coradazzi Fr. fu Luigi possid. a. 82, Plotz Anna ved. Reccardini fu Martino a. 77, Zampa Leon. fu Dom. bracciante a. 77, Crapiz Molaro Cristina fu Val. casal. a. 24, Piccoli Felicita ved. Beltrame fu Ang. casal. a. 67, Del Fabbro Pontelli Luigia casal. a. 45, Vidoni Teresa fu Gius. casal. a. 84, Moro Anna ved. Nodale fu Andrea a. 78, Trepp Teresa di Ant. casal. a. 54, Mingi Albinoto Luigia casal. a. 92, Culetto Maria fu Dom. casal. a. 47, Montagnari Cesare fu Giov. impieg. a. 52, Candotti Adelchi soldato a. 20, Ceschia Ant. fu Giov. contad. a. 87, Cimbaro Gerardo fu Gius. negoz. a. 40, Variolo Ant. fu Nicolò possid. a. 37, Gracco Orsola di Ant. a. 47, Caligaris Maria fu Ang. villica a. 58, Cuaiz Moro Anna di Fr. contad. a. 37, Fabbro Paolina in Olivo di Ang. casal. a. 30.

Totale 35, dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

BENEFICENZA

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Moro ved. Nodale, il fratello, le sorelle e i nipoti, Gortan, Cappellari, Del Moro, De Marchi, Larice e Simonetti lire 1000; la sorella Luigia ved. Simonetti col figlio e le figlie 150.

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — Anche quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio nel riparto annuale della beneficenza si è ricordata della Soc. Protettrice dell'Infanzia mantenendo a suo favore la consueta cospicua elargizione di lire 15000 destinate alle cure Alpina e Marina, al collocamento di bambine in Istituti cittadini ed alla beneficenza in genere. Vediamo con piacere riconfermato il favorevole apprezzamento sull'opera che la Società svolge a beneficio dell'Infanzia: opera che soltanto le madri possono comprendere appieno: esse che vedono i loro bambini in tante guise amorevolmente soccorsi.

ISTITUTO SORDOMUTI. — La Banca del Friuli offre, con generosità ormai tradizionale al dimenticato istituto dei sordomuti, lire 500 — In morte di L. Bontempo: dott. A. Cantoni 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della sig. Maria ved. Chiussi offersero lire 10 ciascuno: Cita Ern., Luigi Taddio, Lucio d'eGleria, Canciani dott. Luigi, Canciani Marcelliano, Colautti fratello, Cremese Riccardo, Santi Enr., Gottermann Giov., Miani Aless., cav. Ant. Larice, Chiandoni Isaia, Bastianutti Attilio, Degani Luigi, Ditta e Fantini, Chiussi avv. Aleardo, Benvenuti Romano, Beltrame Benedetto, Martini Massimil., Ciani Andrea, Cesare Scoccimarro, Cucchini Nicolò, Pozzo dott. Ant. tenente Piccoli, Rubbazzer dott. Otello, Durante Ang., Zavatti Viscardo, Facci Luigi, Pittoritto Domenico, Fabris dott. Luigi, Moretti Ant., fratelli Fontanini sarti — in morte della signora Elisa Del Frate ved. Baldissera: Gino Olivo 20 — in morte della signora Anna ved. Reccardini: Fabris dott. Luigi Cita Ern., Doretti Emilio 10 cadauno.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

CREMA VENUS
BERTELLI
ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle

Federazione Agricola del Friuli

Udine - Via dei Teatri, 2

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso la sede sociale per il 6 marzo p. v. alle ore 10 e mezza per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio e presentazione del bilancio della gestione 1923;
2. Relazione dei Sindaci sulla gestione 1923;
3. Nomina cariche sociali.

AVVISO

Il sottoscritto curatore del fallimento di Baradello cav. Francesco, fabbrica liquori in Latisana, via Palmanova

RENDE NOTO

che il 27 corr. ore 14, presso detta fabbrica si proseguirà nella vendita beni mobili di pertinenza del fallimento.

Il Curatore: **Rag. Luigi Del Negro**
Piazza Duomo, Udine

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

GEOMETRA pratico lavori amministrazione cemento armato, serie referenze, offresi. Scrivere: Unione Pubblicità Italiana, Avviso I G, Treviso.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI coniugi soli per custodia Magazzino. Scrivere Ditta Paolo Morassutti, Udine.

CASA produttrice olio oliva cerca serii rappresentanti vendita damigiane direttamente consumatore. — Scrivere Oleificio Giovanni Langusco, Oneglia.

PARVUS. Motociclette, motori ausiliari. Cerchiamo serii rappresentanti circondari provincie Udine, Treviso, Padova, Venezia. Scrivere: Unione Pubblicità Italiana, Avviso 2 G, Treviso.

VECCHIA Agenzia assicurazioni incendio infortuni grandine cerca produttore stipendio fisso e provvigioni; esigonsi serie referenze e praticità ramo. Indicare posti occupati. Scrivere: Avviso 75, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

DISTINTO professionista cerca camera elegantemente ammobigliata. Offerte Avviso 78 C, Unione Pubblicità, Udine.

UDINE centro, affittasi comoda casa (con o senza mobili) adattabile a studio ed abitazione. Per trattative è indispensabile **scrivere** all'avviso 76, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI in Viale Tricesimo 93 casa civile con otto stanze, giardino, orto, stalla e rimessa, libera primi marzo. Rivolgersi all'indirizzo di cui sopra.

CERCASI stanza uso ufficio posizione centrale. Offerte 77, Unione Pubblicità, Udine.

PROFESSIONISTA cerca stanza ammobigliata con due letti e salottino da adibirsi a studio, strada principale centro. Scrivere: Avviso 78 A. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTE, francese, italiano, insegna abilissima maestra, prezzi modicissimi. Via della Posta 5, II piano.

AVVIATISSIMO esercizio in Udine cedesi od affittasi, base trentamila. Rivolgersi: E. Bassi, Albergo Commercio, Udine.

F. N. 2 1/4 HP. rimessa perfettamente a nuovo, vendesi irriducibili lire 2500. F.lli Schiavi, via Grazzano 1, Udine.

PICCOLO Bigliardo carambola, completo da vendere. Rivolgersi: Sporeni, Caffè Commercianti, Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

CASA libera, vendesi città, 4 camere, tinello, cucina, water, luce, gaz, vasta terrazza. Scrivere o rivolgersi: Avviso 74, Unione Pubblicità, Udine.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

II STANZE A LETTO - PRANZO - SOGGIORNO - STUDI
MOBILINI ISOLATI ECC.
Telefono 10 — MOBILIFICIO — Fondato 1898
SELLO GIOVANNI
PALAZZO COMUNALE - UDINE - PIAZZA UMBERTO I.
FABBRICA - ESPOSIZIONE - DEPOSITO MOBILI
PROPRIA FABBRICAZIONE TUTTA MASSICCIA
TAPPEZZERIE - SUPPELLETTILI - ARREDI
PREZZI DI FABBRICA
SALOTTINI - INGRESSI - CUCINE - GUARDAROBA

Il sapone ADRIA
ADRIA
che fa il bucato e non ti screpola le mani
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

RIBASSI dal 20 al 40% !
Da Sabato 23 Febbraio a. c. in poi,
AL MAGAZZINO CALZATURE
CITTA' DI ZARA
Udine - Piazza Mercatonuovo (Piazza S. Giacomo)
GRANDIOSA VENDITA ECCEZIONALE
di tutte le SCARPE esistenti
Merce scelta e ottima, delle migliori marche
TUTTO CON RIBASSI DAL 20 AL 40%
APPROFITTATE!
(Da non confondersi con altre liquidazioni)

ARRIGONI
Ottima qualità
Minimo prezzo
Vero Estratto di Carne

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia. Ambulante dalle 11 alle 15, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 10.

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 Telefono N. 8-60
Udine - Via Cussignacco 5

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. DAMIANI
UDINE - Via Savorgnana N. 5
TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

MALATTIE
della Circolazione e del ricambio
(CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

OPERAI
migliorate la vostra posizione seguendo i corsi di elettricista, scelto, garagista, meccanico, disegnatore, capomastro muratore tecnico, delle conosciutissime Scuole Riunite per Corrispondenza: Roma - Via Arno 44 (palazzo proprio) Fondate nel 1892, 20.000 allievi 150 corsi scolastici, bancari, femminili, operai, etc. si possono seguire con minima spesa, senza muoversi da casa e senza abbandonare le ordinarie occupazioni. Domandate subito il Programma gratis illustrato. Febbraio 1924.

DENTISTA
Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo Specialista
Via Mercat. (Ingresso Via Mercerie 2)
UDINE

MALATTIE POLMONARI
Dott. CEPPARO — Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Via Aquileia N. 9 - UDINE - ogni giorno meno le Domeniche ore 9 - 17

DITTA VIDONI ALBERTO ARTEGNA
Ferramenta
Blocco Falci
delle migliori marche estere a prezzi di massima convenienza.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.
Consultazioni di Chirurgia
Vie Orinarie - Endoscopie: dell'uretra - della vescica, dell'apparato digerente UDINE: Via Manin dalle 18 alle 17 - TRICESIMO: dalle 8 alle 12.

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI
VAN DEN BORRE
TREVISO
PIANTE - SEMENTI
CATALOGHI GRATIS

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso - e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine